ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{16}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 26 Agosto 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 82[illegible]1

L'INCESSANTE BOMBARDAMENTO DI PORTO ARTURO

Le navi neutrali e i sequestri russi.

A PORTO ARTURO.

Incessante bombardamento.

Il «Nisshin» e il «Kassuga» costringono le artiglierie russe al silenzio

LONDRA 25 (N). Secondo le più recenti notizie da Porto Arturo sembra che i giapponesi non abbiano fatto finora lo sforzo estremo per prendere la fortezza; si comunica infatti da Tokio che l'assalto definitivo è imminente. Centinaia di cannoni giapponesi bombardano la città ed il porto. A Tokio si crede che il cordone russo fra Antseshon ed Itshan sia stato rotto. A malgrado del grave bombardamento, un certo numero di forti e batterie russe continuano a mantenere un fuoco efficace ed a Tokio si temono ancora molto gravi perdite.

Visti i punti presi principalmente di mira dai giapponesi, si ritiene che le prime a dover cedere saranno le linee di difesa ai due lati dell'ingresso nel porto e che l'ultima resistenza sarà opposta dal forte di Liaotiescian. I giapponesi sono certi della vittoria. In tutto il Giappone si addobbano già le vie e le case per festeggiare la caduta della città.

L' ammiraglio Katvaka comunica che gli incrociatori giapponesi «Nisshin» e «Kassugha», ieri, durante le loro operazioni contro i forti russi, scoprirono che i russi da una posizione presso il forte di Lungtjsistse bombardavano truppe terrestri giapponesi. Entrambi gli incrociatori s'avvicinarono a tutto vapore alla costa e bombardarono Lungtjsistse ed in breve tempo costrinsero al silenzio le artiglierie nemiche.

L'attacco giapponese del 19 corr.

PIETROBURGO 25 (Ufficiale). Un telegramma diretto oggi allo czar dall'ammiraglio Alexeieff dice: Il generale Stössel informa da Porto Arturo, in data 19, che alle 4 antimeridiane di quel giorno i giapponesi intrapresero l'attacco del monte Uglovoi. In pari tempo i nipponici iniziarono un violento bombardamento dal colle del Lupo contro le fortificazioni della nostra fronte nord e in parte della fronte est. I giapponesi costruirono trincee verso Luyschin e lungo la valle del Lunkho.

Due cacciatorpediniere russi colati a picco dalle mine.

TOKIO 25 (Reuter). Mercoledì sera due cacciatorpediniere russe all'imboccatura di Porto Arturo urtarono contro delle mine: il più grande, a 5 fumaiuoli, colò a picco. Non si conoscono nè i nomi delle due navi, nè il numero delle vittime.

Il forte N. 5.

ROMA 25 (N). Si conferma che la mattina del 21 corr. i giapponesi occuparono il forte numero 5, ma che la sera dello stesso giorno il forte fu riconquistato dai russi. Quando i giapponesi si saranno impadroniti definitivamente di questo forte, la caduta di Porto Arturo sarà inevitabile.

Stössel aiutante dello czar.

PIETROBURGO 25 (N). Lo czar ha nominato il generale Stössel a suo aiutante generale.

IN MANCIURIA.

I tungusi al soldo del Giappone.

PARIGI 25 (N). Telegrafano da Pietroburgo: Kuropatkin annuncia: Vicino a Liaojang operano bene organizzate truppe di tungusi comandate da ufficiali giapponesi.

La transiberiana.

ROMA 25 (N). Secondo notizie qui giunte, la ferrovia transiberiana funzionerebbe pessimamente in causa delle dirotte pioggie. Il generale Kuropatkin aspetta l'arrivo di 120 cannoni che gli sono stati inviati e poi prenderà l'offensiva.

———

Secondo il «Lokal Anzeiger» nell'azione ormai lenta e irresoluta dell'esercito giapponese nella Manciuria si mostrerebbe già lo sconcerto prodotto dall'inaspettata tenacia della resistenza a Porto Arturo. Si osserverebbero già i primi sintomi del passaggio all'iniziativa da parte dei russi.

Secondo altre informazioni, il ritardo nelle operazioni dell'esercito nipponico nella Manciuria si attribuisce alla necessità di provvedere pezzi da fortezza per assalire Liaojang. Difatti si annunzia che i giapponesi hanno ricevuto testè alcune batterie, con le quali possono cagionare gravi perdite all'esercito russo anche a distanza, in modo da costringere Kuropatkin o a ritirarsi o a decidersi all'attacco.

Il gen. Ma e le sue truppe.

LONDRA 25 (N). Da Tientsin si comunica che colà si segue con curiosità e preoccupazione l'attività spiegata dal generale Ma e dalle sue truppe concentrate nel territorio fra Schianhaikuan e Kinciu lungo la ferrovia ed istruite da ufficiali europei.

Navi russe alle Canarie e nelle acque sud-africane. - Parole russe e fatti inglesi.

LAS PALMAS (Canarie) 25 (Reuter). Alcuni pescatori riferiscono d'aver visto 3 incrociatori russi prendere carbone da un piroscafo all'altezza del capo Juby.

LONDRA 25 (N). Il «Daily Telegraph» ha dalla Città del Capo: Fu impartito il rigoroso divieto di fornire carbone ad incrociatori russi in porti della Colonia del Capo senza averne prima chiesta l'autorizzazione al Governo. L'incrociatore russo che naviga lungo la costa sud-africana non è stato ancora identificato. Ora si pretende improvvisamente di aver visto lo «Smolensk» anche nel Grande Belt. Ma anche a Pietroburgo si ritiene essere possibilissimo che sia lo «Smolensk» l'incrociatore che naviga ora nelle acque sud-africane. Nel Sud-africa si ritiene che l'incrociatore voglia catturare navi americane, di cui possa provare incontestabilmente che trasportano contrabbando.

La squadra americana agli ordini dell'ammiraglio Chodwick giunta recentemente alla Città del Capo da Tangeri tiene d'occhio la misteriosa nave.

Le navi da guerra americane sono pronte a levare le àncore ad ogni momento.

La Camera di commercio di Londra tiene oggi una seduta straordinaria per discutere la questione del contrabbando di guerra e chiedere dal Governo protezione contro i russi.

LONDRA 25 (N). Balfour dichiarò a una deputazione della Camera di commercio di Londra, che il Governo ha chiesto alla Russia pronte spiegazioni circa la presenza dell'incrociatore «Smolensk» nelle acque sud-africane; e ne ricevette la risposta che il Governo russo non ha ancora potuto far pervenire alle navi della flotta volontaria che provocarono i recenti incidenti le opportune istruzioni. Dietro richiesta del Governo russo il Governo inglese ordinò a due incrociatori di cercare immediatamente lo «Smolensk» e di comunicargli le istruzioni del Governo russo, affinchè cessino le perquisizioni a bordo di navi neutrali.

Il governo russo e i sequestri di navi neutrali.

PIETROBURGO 25 (N). Il ministero della marina dichiarò che si farà tutto il possibile affinchè agli incrociatori ausiliari pervengano nuovi ordini secondo i quali le navi delle potenze neutrali non possano essere più molestate.

Un altro piroscafo inglese perseguitato dai russi.

LONDRA 25 (N). L'«Anchor-Line» comunica che il suo piroscafo «Asia», mentre faceva il viaggio Glasgow-Calcutta, fu fermato per due ore e perquisito dall'incrociatore russo «Ural» a 16 miglia a est del capo S. Vincenzo.

Le navi russe a Sciangai.

LONDRA 25 (N). Un telegramma da Sciangai all'Agenzia Reuter conferma la notizia dei giornali, che la Russia ha dato ordine di disarmare le due navi da guerra «Askold» e «Grosovoi».

SCIANGAI 25 (Reuter). A quanto si assicura, l'inviato giapponese a Pechino, in seguito alla circostanza che il termine per la permanenza delle navi da guerra russe ancorate in questo porto fu prolungato di 4 giorni, raccomandò al suo governo di intraprendere dei passi decisivi.

LONDRA 25 (N). Si conferma il dispaccio del «Times» circa il disarmo dell'«Askold» e del «Grosovoj». Il console generale inglese concesse al console russo ancora di differire di un giorno l'ordine alla società dei «docks» di sospendere le riparazioni. Il console russo ottenne poi dal Ministero cinese degli esteri il permesso di restare in porto fino domenica, giacchè l'«Askold», con l'attuale livello d'acqua non può uscire dal «dock». Il Governo giapponese dichiarò che prima di passare ai fatti informerà i consoli ed i comandanti delle navi neutrali.

Una flotta volontaria giapponese.
Fortunali nel mar del Giappone.

FRANCOFORTE 25 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Tokio in data 24: La Lega navale giapponese approvò le proposte per la costruzione di una flotta volontaria Saranno costruite 10 navi, ciascuna della portata di 6000 tonnellate, con una spesa di 15 milioni di yen. Ciascuna famiglia giapponese dovrà contribuire con un yen e mezzo.

Il giornale ha inoltre da Tokio: Nella parte meridionale del mare del Giappone il 20 corr. imperversò una burrasca, la quale distrusse a Fusan (Corea) 56 case e 147 navigli. Il cavo fra Tsusima e Fusan è interrotto. Anche a Moji furono distrutte molte navi: furono salvate 60 persone; molte mancano.

Le torpediniere ordinate dalla Russia in Germania.

BERLINO 25 (N). Il cantiere di Schichau smentisce la notizia che la Russia abbia ordinato la costruzione di torpediniere. La «Nordostsee Zeitung» sostiene l'esattezza della propria informazione circa la commissione di torpediniere per la Russia presso questo cantiere.

L'istruttoria per l'uccisione di Plehve.

Il successore al ministero degli interni.

PIETROBURGO 25 (N). L' inchiesta sull'uccisione di Plehve va assumendo grandi dimensioni. Furono operati parecchi nuovi arresti. Tutti gli arrestati sono rinchiusi nelle casematte della fortezza di S. Pietro e Paolo. L'istruttoria è diretta personalmente da Murawieff. Fra gli arrestati vi sono parecchie signorine: una di queste è una studentessa a Vilna, che, con la sua straordinaria bellezza, esercitava un grande fascino sui suoi compagni.

PIETROBURGO 25 (N). Personaggi bene informati assicurano che il successore di Plehve sarà nominato per la fine di questa settimana. Si fa di nuovo il nome di Witte e si riparla di un prossimo cambiamento nel sistema politico.

Socialisti russi arrestati dalla polizia austriaca.

CRACOVIA 25 (N). Il «Naprzod» ha da Tarnopoli che la polizia austriaca arrestò, dietro richiesta delle autorità russe, a Husiatyn, due socialisti russi di nome Kradnoff e Woldamir, perchè avevano tentato d'introdurre in Russia stampati di argomento socialista. Perquisiti, furono trovati in possesso di molti libri e giornali socialisti.

La faccenda dell'estradizione di sudditi russi dall'Italia.

I risultati dell' inchiesta.

ROMA 25 (N). Premesso che l'«Avanti!» fece queste due accuse contro il Governo italiano: 1.o di essersi prestato nel 1901 all'arresto di due russi consegnandoli alla polizia di quello Stato; 2.o di aver violato il segreto postale intercettando alcune lettere dirette a sudditi russi; la «Tribuna» dichiara che dall'inchiesta aperta su entrambe le asserzioni risultarono infondate, anzi, essendo stato denunziato dalla polizia russa a quella italiana uno dei due russi di cui si era occupato l'«Avanti!» come pericoloso perchè anarchico, la polizia italiana non prese alcun provvedimento contro di lui perchè l'accusa non risultò provata. Non si sono ritrovate tracce della pretesa violazione epistolare nonostante le più minuziose ricerche fatte in proposito. Il giudice istruttore ha perciò dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Secondo la «Tribuna» le accuse dell'«Avanti!» provengono dal fatto che due agenti di polizia essendo stati licenziati e privati della paga, hanno creduto bene di farsi progagatori di false notizie oltraggiose per il Governo italiano.

NEI BALCANI.

Nella gendarmeria macedone. - L'aumento degli ufficiali esteri.

COSTANTINOPOLI 25 (N). La Porta sta preparando la risposta alla nota delle ambasciate a.-u. e russa del 15 corr. relativa all'aumento degli ufficiali di gendarmeria per la Macedonia. Gli ufficiali e sottufficiali a.-u. e russi partiranno quanto prima per la Macedonia; anche da parte dell'Italia furono già scelti gli ufficiali per il progettato aumento.

Il malcontento in Macedonia.

BELGRADO 25 (N). L'ufficioso «Samo Uprava» ha da Monastir che nei nove mesi dacchè si sono iniziate le riforme, la situazione in Macedonia è pochissimo migliorata. Tutta la Macedonia e la Vecchia Serbia sono malcontente delle riforme; per il che si temono serii disordini.

Le riforme e l'Albania.

ROMA 25 (N). La «Tribuna» ha da Durazzo: Sono infondate le voci che l'Albania si trovi nuovamente in rivolta; piccole scaramucce sono bensì avvenute presso Ipek, ma si tratta di cose puramente locali. In Albania le riforme furono in parte applicate e se vi è il giusto desiderio di una maggior sollecitudine del loro completamento, non vi è motivo di una sollevazione giacchè l'Albania attente in assoluta calma.

Per evitare conflitti alla frontiera turco-bulgara

SOFIA 25 (N). In seguito a un accordo fra i Governi turco e bulgaro, il maggior generale Ilgonoff, comandante di divisione a Filippopoli, e Arof pascià, comandante del corpo di esercito di Adrianopoli, delimitarono ieri lungo il confine di Rodope una zona neutrale della larghezza di quattro chilometri, che sarà sorvegliata da pattuglie turche e bulgare. Si spera così di riuscire a prevenire i conflitti sanguinosi fra le truppe di confine.

I congregazionisti francesi in Italia.

Un'inchiesta del Governo.

ROMA 25 (N). I giornali recano che il ministro guardasigilli ha fatto eseguire una specie d'inchiesta sul numero dei congregazionisti stranieri venuti in Italia dopo la legge della soppressione in Francia. Finora il loro numero accertato sarebbe di 4000 maschi e 800 femmine. Avrebbero acquistate varie proprietà a nome di persone civilmente e legalmente riconosciute dalla legge italiana, per un importo di oltre sette milioni. Alcune di queste case esercitano varie industrie, ma sempre nei limiti delle nostre leggi. L'inchiesta avrebbe accertato che il numero dei congregazionisti venuti in Italia sarebbe molto minore di quelli andati in Spagna, in Germania, nell'America del nord e in alcune città della Svizzera. Il ministro di grazia e giustizia dichiara che rimarrà sempre vigilante perchè le leggi italiane non sieno violate.

NOTE VATICANE.

Il ricevimento popolare. - Simonia spicciola.

ROMA 25 (N). L'«Italie», a proposito della distribuzione dei biglietti per il ricevimento popolare di domenica, narra che ormai, sotto Pio X, è divenuta cosa facile l'assistere alla cerimonia in San Pietro, cosicchè questi biglietti d'invito non hanno quasi più valore, tant'è vero che domenica scorsa, in via delle Fondamenta, un venditore ambulante offriva di questi biglietti a 5 centesimi l'uno. L'«Italie» narra poi che un gendarme pontificio di piantone al cancello del museo, essendo stato avvertito di questo fatto, lasciò il suo posto e venne a sorprendere il venditore in mezzo alla via. Il giovanotto fu così sorpreso di vedere un gendarme pontificio fuori delle mura del Vaticano, che si lasciò prendere la mercanzia senza resistere nè fuggire. Questo incidente è di nessuna importanza - aggiunge il giornale - se del resto fosse avvenuto in un'epoca più prossima al 20 settembre 1870, non avrebbe mancato di suscitare chissà quali commenti e dimostrazioni di protesta.

Perchè il papa possa uscire dal Vaticano.

ROMA 25 (N). La presenza di Merry del Val a Castel Gandolfo fa sì che nei circoli vaticani si continui a discutere su di una possibile uscita del papa dal palazzo apostolico. Alcuni giornali osservano che l'andata del segretario di Stato al lago d'Albano può forse non essere altro che un esperimento per tastare il terreno e preparare l'opinione pubblica sia in Italia che all'estero. La questione più importante in relazione a tale avvenimento, dato che avvenisse, sarebbe quella di mantenere impregiudicato, almeno come principio, il concetto della prigionia papale. Si vorrebbe riuscirvi ragionando nel modo seguente: Tanto il palazzo vaticano che la villa di Castel Gandolfo fanno parte dei luoghi concessi al pontefice dalle legge delle guarentigie e godono quindi il diritto dell'extraterritorialità. Il papa sarebbe quindi prigioniero se avesse scelto come sua residenza la villa di Castel Gandolfo, precisamente come lo è essendo rinchiuso in Vaticano. Ora - si dice - se dal Vaticano il papa si decidesse ad andare a Castel Gandolfo, scortato dai carabinieri italiani come Merry del Val, non potrà dirsi che il concetto della prigionia sia violato.

IL GRAVE SCIOPERO DI MARSIGLIA.

La concorrenza di Genova.

MARSIGLIA 25 (N). Il sindacato padronale della navigazione mercantile si prorogò a termine indeterminato. Gli armatori ritengono di aver fatte tutte le concessioni possibili ai loro equipaggi e di non poter andare più oltre senza compromettere irrimediabilmente la sorte della marina mercantile francese. Gli armatori sono intenzionati di domandare importanti modificazioni alla legge sulla marina mercantile perchè diminuisca gli obblighi divenuti troppo gravosi per l'armamento francese causa la concorrenza ognora crescente fatta ad essi dalle marine commerciali estere che per la maggior parte, specialmente in Inghilterra e in Germania, non sono gravate dai medesimi carichi risultanti alla marina francese dalla legge delle cosidette inscrizioni marittime. Gli armatori reclamano fra le altre cose la facoltà di reclutare gli equipaggi e i fuochisti nel modo che parrà loro più opportuno e sono disposti ad accettare la sola condizione dell'obbligo di non reclutare che ufficiali dello Stato maggiore francese. Un piroscafo della «Transatlantica» arrivato stamane disarmò nel pomeriggio; gli ufficiali di due piroscafi della compagnia franco-tunisina consegnarono oggi la loro matricola agli ufficiali del porto; lo stesso avvenne da parte degli ufficiali di altri due piroscafi della compagnia nazionale e di un altro piroscafo della casa Axel Busk. E' arrivato da Londra un piroscafo inglese che ripartirà domani per Porto Said con passeggeri e carico postale. La controtorpediniera «Arbanese» è arrivata da Tolone; essa è destinata ad assicurare il servizio postale fra Marsiglia e l'Algeria. Il «Temps», a proposito della grave situazione a Marsiglia, pubblica un lungo articolo di quattro colonne rilevando l'immenso lavoro fatto dal porto di Genova il quale mediante aiuto del Governo è messo in grado di fare una formidabile concorrenza a Marsiglia sostituendola in tutti quei servizi nei quali il porto francese era sicuro ritenuto superiore.

Soldati austriaci vettovagliati nel Regno

TOLMEZZO 25 (N). Nella conca di Ploecken vi sono circa duemila soldati austriaci che compiono manovre tattiche. Lunedì e martedì queste truppe rimasero completamente prive di cibo! Gli ufficiali scesero a mangiare a Timau, primo paese italiano di qua dal confine; allora molte donne di Timau, di Treppo Carnico e di Paluzza portarono nell' accampamento austriaco tutto il pane e la carne che poterono trovare. Le guardie di finanza italiane al confine di Montecroce diedero da mangiare nella loro caserma a parecchi soldati austriaci. I commenti per questo fatto sono infiniti in tutta la Carnia.

Una stazione marconigrafica a Corfù.

ROMA 25 (N). Tra il Governo greco e la Compagnia Marconi corrono trattative per l'impianto di una stazione radio-telegrafica ultrapotente a Corfù.

Gli italiani agli Stati Uniti.

ROMA 25 (N). Col piroscafo «Sardegna» ha fatto ritorno in Italia Adolfo Rossi, ispettore del Comitato per l'emigrazione, il quale ha fatto un lungo e coscienzioso studio sulle condizioni dei nostri connazionali agli Stati Uniti ed ha recato con sè proposte concrete circa il miglior modo di proteggere e garantirne il miglioramento economico-sociale e intellettuale.

IL COMIZIO DI OFFENBACH.

Un divieto della polizia all'on. Pernerstorfer.

FRANCOFORTE 25 (N). Per ordine del ministero di Stato del granducato d'Assia fu proibito al deputato Pernerstorfer arrivato ieri ad Offenbach non solo di prendere la parola nel comizio convocato colà per domenica, ma persino di intervenirvi. Il divieto è motivato con la comparsa dimostrativa del deputato socialista a Francoforte, dove egli prese la parola a malgrado del divieto della polizia con la sua lettera aperta al cancelliere dell'impero. Contemporaneamente furono proibiti discorsi di oratori stranieri che volevano sostituire il Pernerstorfer. Il comizio ha luogo malgrado queste proibizioni.

Per determinare istantaneamente l'altezza di oggetti mobili.

Tre nuove invenzioni di un fisico italiano.

MUENSTER 25 (N). Il prof. dott. Luigi Cerebotani, cameriere segreto del papa e delegato ecclesiastico di questa colonia italiana, già noto per diverse sue scoperte nel campo della fisica, intraprende ora esperimenti in pubblico con tre nuovi apparati di sua invenzione: il teletopometro, il chinetometro e il nefometro che in un secondo e da un solo punto rendono possibile la più esatta assunzione della distanza, altezza ecc. di oggetti mobili.

Il prossimo varo della corazzata italiana «Napoli». ROMA 25 (N). Secondo l'«Esercito» la costruzione dello scafo della nave «Napoli» è quasi ultimato e si ritiene che il varo avrà luogo nel prossimo ottobre a Castellamare.

Le manovre militari a.-u. VIENNA 25 (N). Il ministero della guerra informa che per ordine dell'Imperatore, le grosse manovre in Boemia non avranno luogo. Le esercitazioni nel raggio dei corpi di esercito 1.o, 2.o, 3.o, 8.o, 9.o, 10.o, 11.o e 14.o termineranno al 31 agosto; le truppe faranno ritorno alle loro guarnigioni, in base alle disposizioni dei comandanti dei corpi d'esercito per la via più breve a piedi o in ferrovia; i soldati della riserva e i congedati saranno licenziati al più presto possibile; infine le esercitazioni delle truppe completate dai paesi della corona ungarica seguiranno a seconda del programma.

Il soggiorno dello czar fuori di Pietroburgo. PARIGI 25 (N). Il «Journal» ha da Pietroburgo che lo czar rimarrà assente dalla capitale fino alla metà di novembre. Non si sa ancora s'egli intenda recarsi a soggiornare in Crimea o intraprendere un lungo viaggio d'ispezione.

La chiusura del Congresso cattolico di Ratisbona. RATISBONA 25 (N). Nell'odierna seduta pubblica del congresso cattolico il dott. Porsch tenne il discorso di chiusura, in cui espresse la speranza che le decisioni del congresso riescano di vantaggio alla chiesa e alla patria. Il nunzio pontificio Caputo assicurò, in un discorso in latino, che riferirà al papa l'andamento delle discussioni, e impartì la benedizione apostolica. Il dott. Porsch propose un evviva al papa, e i congressisti risposero entusiasticamente. Indi al canto del «Te Deum» si chiuse il congresso.

I trattati commerciali colla Turchia.

COSTANTINOPOLI 25 (B). La Porta ha trasmesso una nota alle missioni diplomatiche degli Stati, il cui trattato di commercio è scaduto, pregando di riprendere i negoziati per la rinnovazione. Nella nota si dice che i punti controversi non sono molti e che quindi è facile giungere ad un sollecito accordo.

Il dalmato lebbroso fuggito a Vienna.

VIENNA 25 (N). Quel tale Giovanni Sentich, dalmata, affetto da lebbra e rinchiuso in quest'Ospitale, sta relativamente bene. I medici assicurano che non vi è alcun pericolo per gli altri ammalati, perchè l'infezione è d'indole benigna, e poi il Sentich è tenuto in rigoroso isolamento.

Tragedia tra ufficiali russi.
Un capitano che uccide un tenente.

PIETROBURGO 25 (N). Si telegrafa da Vladikawkas: Il capitano Melentjeff qui arrivato da una vicina città, all'uscire dalla stazione incontrò il tenente Woinokrowsky, che conosceva da tempo. I due cominciarono a conversare amichevolmente, ma ad un certo punto, non si sa per qual motivo, si accese tra di loro un alterco. All'improvviso il capitano estrasse una rivoltella e uccise il tenente; poi andò a costituirsi alle autorità militari.

Immenso incendio in Corsica.
20 chilometri di costa in fiamme.

AJACCIO 25 (N). Un immenso incendio imperversa da ieri su d'un'estensione d'oltre 20 chil. lungo la costa orientale della Corsica. Finora furono distrutti dal fuoco più di mille ettari di bosco. La stazione di Bravone è tutta in fiamme; un'altra è minacciata dal fuoco: il servizio ferroviario è interrotto. Molto bestiame è perito. La popolazione coadiuvata dalle truppe fa sforzi sovrumani per localizzare l'incendio.

Un ammutinamento di soldati in una caserma di Parigi.

PARIGI 25 (N). Il «Matin» reca che i riservisti della prima compagnia del 23.o fanteria di marina, si ammutinarono nel cortile d'una caserma di Parigi contro il loro capitano, perchè aveva fatto loro eseguire degli esercizi per due ore più che ai loro camerati dell'altra compagnia. Fu avviata un'inchiesta.

Dodicenne omicida involontario.

ROMA 25 (N). Ieri a Rocca di Papa il giovane diciannovenne Adolfo Prinetti, nella propria villa aveva per tre volte fatto scattare un vecchio fucile senza che esplodesse; mentre attaccava il foglio, che serviva da bersaglio, per ritentare la prova, un cugino dodicenne di lui fece esplodere il fucile. Il colpo ferì alla testa il Prinetti, che cadde cadavere.

Un «globe trotter» rumeno ammalato a Napoli.

NAPOLI 25 (N). Il «globe trotter» rumeno Geofescu il quale ha scommesso 50.000 lire contro la «Sporting club» di Bucarest di compiere il giro del mondo in 44 mesi, si trova a Napoli gravemente ammalato. Il senatore Cardarelli gli ha dichiarato che non potrà proseguire il suo giro.

UN INGANNO FATALE.

6 Romanzo di **P. Manetty.**

L'operazione dell'aggiuntura della gamba non fu lunga, sebbene dolorosa.

La gamba venne ingessata, tenuta immobile da stecche di legno e fasciata strettamente.

— Ed ora bisognerà mettere il ferito in un letto dove dovrà restare non meno di un mese - disse il chirurgo.

— Ma io qui non ho letti disponibili - soggiunse la contadina.

— A Lieusaint v'è un ospedale - suggerì il chirurgo.

— V'incaricate, signore, di fare accettare il ferito? - domandò il visconte.

— Certo, ma sarà necessario pagare una retta giornaliera.

Il visconte trasse dal portafogli un biglietto da cinquecento franchi e lo consegnò al chirurgo dicendogli:

— Eccovi un'anticipazione, e potete dichiarare all'amministrazione dell'ospedale che m'assumo di pagare tutte le spese.

— Oh! questo danaro è più di quanto abbisogna...

— Non importa... Permettetemi una domanda. Vi siete servito di una carrozza per venire qui?

— Sì, del mio carrozzino.

— Credete che il ferito possa essere trasportato nel vostro veicolo?

— Certo, avendo cura di sdraiarlo sopra un materasso. Volete ch'io stesso lo conduca all'ospedale? - chiese il chirurgo.

— Se lo faceste ve ne sarei gratissimo e io vi seguirei a piedi.

— Volete che partiamo subito?

— Sì, se però il trasporto, fatto questa notte, non possa avere delle funeste conseguenze per il mio groom.

— Oh! no, facendo camminare il cavallo al passo.

La contadina, assicurata che avrebbe avuto una generosa ricompensa, non si fece pregare a fornire un materasso, e una mezz'ora dopo la carrozza del chirurgo partiva alla volta di Lieusaint trasportando il ferito e seguita dal visconte che camminava a piedi, respirando a pieni polmoni l'aria fresca della notte.

Aveva voluto seguire il suo domestico non solo per iscopo umanitario, ma anche per poter rimanere lontano qualche ora dalla miserabile che lo aveva tradito così vilmente e sottrarsi alla tentazione di ucciderla là, nel luogo stesso della sua vergogna, giacchè non si sentiva ancora troppo fermo nel suo proponimento d'attendere per rendere più spietata la sua vendetta.

Mentre camminava pensava a tutte le emozioni provate in quel giorno fatale che doveva decidere del suo avvenire: l'ansie del mattino prima di recarsi dalla fidanzata; il grido di ammirazione che gli era sfuggito quando Adriana gli era apparsa dinanzi nell'abito bianco di raso, con la corona di fior d'aranci sui biondi capelli; la dolcezza ineffabile che aveva provato udendo la sua fidanzata pronunciare, alla presenza del sindaco,, quel sì che la legava a lui per tutta la vita; gli auguri dei parenti e degli amici; la gioia suprema di potere, finalmente, trovarsi solo con lei nella carrozza che li trasportava lontano da Parigi; il primo e timido bacio scambiato; lo spavento ed il dolore provato nel crederla ferita o morta sotto i rottami della carrozza rovesciata; la felicità nel ritrovarla incolume; infine lo strazio inenarrabile che aveva sentito, e che sentiva ancora, per l'»orribile tradimento di colei che egli aveva ritenuto un angelo del cielo.

Che cosa avrebbe fatto in avvenire? Neppur lui in quel momento avrebbe saputo dirlo. Punire atrocemente la traditrice; ma in qual modo?

Il visconte di Lobellaux, che apparteneva ad una delle più illustri famiglie della Francia voleva evitare qualsiasi scandalo che potesse macchiare il suo nome. Ora che il parossismo della collera era cessato, ora che aveva messo in fuga il pensiero di uccidere, lì per lì, la traditrice; egli comprendeva che era necessario trovare il mezzo di potere compiere la sua vendetta, senza che nessuno sospettasse di ciò che era accaduto.

Ma non era certo quello il momento di scegliere la meritata punizione. Occorreva per farlo, che egli fosse in possesso di tutto il suo sangue freddo e di tutta la sua energia.

Prima ancora di giungere a Lieusaint, aveva deciso che per il momento era necessario fingere con Adriana la maggiore tranquillità d'animo e continuare a recitare la parte dell'innamorato.

Questa risoluzione, per quanto ripugnasse al suo carattere leale, era l'unica a cui appigliarsi.

Quando il visconte, dopo di aver veduto il suo groom coricato in un letto dell'ospedale, ritornò in una carrozza da posta alla fattoria, il sole appariva nell'orizzonte; ma se l'astro del giorno fugava le tenebre, esso non aveva il potere di lenire l'immenso dolore del visconte.

Egli stava per incominciare a sostenere una parte indegna di lui; stava per sorridere e parlare con tenerezza alla donna che l'aveva gettato nella disperazione; stava, forse, per rivolgere qualche parola d'amore alla perfida a cui, volentieri, avrebbe strappato il cuore con le mani.

— Ma che cosa ho fatto, mio Dio, per essere così infelice? - mormorava il visconte.

Le campane di Lieusaint suonavano l'«Ave Maria» del mattino, gli uccelletti sugli alberi cantavano la loro canzone d'amore, l'erbe ed i fiori dei prati, curvati dall'uragano, rialzavano il capo ai primi baci del sole.

La natura si risvegliava, mentre, invece, il cuore del visconte era morto per sempre.

— Nessuno ha mai sofferto quello che io soffro! - mormorò il giovane gentiluomo, credendo fermamente di essere l'uomo più infelice della terra.

La carrozza di posta si fermò dinanzi la fattoria.

Un'adorabile testolina bionda apparve ad una delle finestre del primo piano, e sorridendo, con gli occhi e colle labbra, chiamò ad alta voce:

— Marcello! Marcello!

Il giovane sentì una stretta al cuore e un'ondata di sangue gli salì al cervello, mentre una imprecazione gli correva alle labbra. Ma seppe frenarsi; guardò Adriana e, incapace di proferire una parola che non fosse una maledizione, la salutò con la mano, e lentamente, come se le gambe avessero rifiutato di ubbidirgli, salì la scala ed entrò nella stanza da letto.

Adriana gli corse incontro, pronta a precipitarsi nelle di lui braccia; ma il visconte, che temeva quella dimostrazione di un affetto ardente, si lasciò cadere su di una poltrona, e domandò freddamente:

— Come vi sentite?

Però subito si corresse e ripetè:

— Come ti senti?

— Benissimo, Marcello... Ma tu, al contrario, mi sembri molto pallido... Dio mio, ti sentiresti forse male? - chiese Adriana ansiosa e trepidante.

— Infatti non sto bene... ho un po' di febbre e mi pare di avere le ossa rotte... Oh! è stata una gran brutta notte quella che ho passato....

Adriana gli si era avvicinata e gli aveva afferrata una mano che Marcello di Lobellaux tentò di ritirare.

(Continua).

Gli aumenti delle imposizioni comunali
nel prossimo triennio.

Martedì abbiamo offerto ai lettori uno sguardo generale sul conto triennale dell'amministrazione cittadina, riassumendo l'ordine di idee da cui trasse consiglio il Magistrato civico, tanto nell'inscrivere nel preventivo del triennio le singole maggiori opere straordinarie, quanto nel proporre a copertura degli accresciuti bisogni ordinari e dei prestiti necessari alle opere nuove progettate, gli aumenti del soldo pigioni e dell'addizionale all'imposta industriale sulle imprese soggette a pubblica resa di conto. Dopo aver messo ieri dinanzi agli occhi dei lettori l'elenco dei lavori straordinari che il Magistrato colloca nel venturo triennio, ci sembra opportuno di renderci interpreti di alcune delle osservazioni che si vanno elevando sul conto esposto al pubblico, tanto più che per la natura sua di progetto del Magistrato, una pubblica discussione può ancora influire sulle deliberazioni che la Delegazione municipale dovrà prendere in sede di Consiglio.

Gioverà mettere una volta ancora in rilievo il carattere del conto di previsione per il triennio, che non vuol altro che segnare all'attività del Comune dei limiti, entro cui ogni concreta ed operativa deliberazione sulle spese e sulle entrate sarà riservata ai singoli conti di previsione annuali. Con questo criterio fondamentale deve essere condotto l'esame del conto, dovuto all'esumazione luogotenenziale di una mai applicata norma del civico Statuto. Non è detto quindi che tutte le opere comprese in questo programma saranno eseguite nel triennio, così a tamburo battente senza un più profondo studio, sol perchè sono contenute nel conto triennale; nè è detto che gli aumenti delle imposizioni proposti dal Magistrato se anche accettati dalla Delegazione, verranno inevitabilmente e nell'intero loro ammontare applicati.

Certo, in quanto a pratico valore per il futuro, ne ha maggiore tra le due parti del conto - le entrate e le spese - la prima. Perchè una volta conseguita col conto triennale la sanzione sovrana per determinati aumenti d'imposte, sarà difficile e impratico rinunciarvi per rifare la strada non breve nè agevole della conferma governativa per altri mezzi di copertura. E' per questo che sui mezzi di copertura giova anticipare la discussione, provvedendo in quanto sia possibile che le deliberazioni da prendere sull'argomento nel conto triennale corrispondano, se non nelle cifre, almeno nella massima e nelle direttive generali a ciò che si vorrà veder sanzionato successivamente nei singoli conti annuali.

Ecco perchè ci occupiamo subito degli aumenti delle imposizioni comunali e più precisamente del soldo pigioni, attorno a cui è maggiore l'interessamento dei contribuenti.

Perchè fu scelto il soldo pigioni.

La necessità di un aumento delle entrate del Comune è fuor di discussione. Già le esigenze del bilancio ordinario, col continuo accrescersi dei bisogni d'ogni pubblico servizio, la avrebbero giustificata. Quando poi si pensi alle opere pubbliche straordinarie che sono indispensabili non solo per lo sviluppo della città ma anche per il miglioramento delle condizioni igieniche, risulterà chiaro che a tanta somma di lavori non possano bastare i cespiti sinora sfruttati.

Messo di fronte alla necessità imprescindibile di accrescere le rendite ordinarie del Comune, il Magistrato civico rifece quest'anno lo studio già fatto nel 1902, quando esso propose e il Consiglio soltanto differì un ulteriore aumento del soldo pigioni. Da tale studio risultò ora come allora che nessuna delle varie piccole tasse vigenti qui od altrove corrispondeva agli estremi richiesti e meritava d'essere presa in considerazione per la esiguità del gettito che avrebbe dato ogni compatibile suo aumento. Alle addizionali comunali applicate alle imposte indirette, che vanno sotto il nome comune di dazio consumo, non era il caso di pensare, perchè queste addizionali hanno già al presente tale misura che un aumento non starebbe più in accordo con la potenzialità dei contribuenti su questo terreno. Restava soltanto la scelta tra le varie addizionali alle imposte dirette reali e personali e la tassa soldo sulle pigioni.

Fra le addizionali alle imposte dirette il Magistrato ritenne di non toccare l'imposta casatico pigioni per non mettersi in contrasto con le domande che il Consiglio ripetutamente ha presentato al Governo perchè sia rinnovata, come di fatti avvenne per ora sino a tutto l'anno 1905, la sospensione temporanea dell'aumento progressivo dei piedi normali di commisurazione per l'imposta accennata. Le domande erano sempre appoggiate alla considerazione che il possesso edile della città non comportava ancora un aggravio maggiore. Colpire con un aumento dell'addizionale comunale il casatico pigioni, sarebbe stato come confessare che non esistevano più le ragioni di un trattamento di favore per il possesso edilizio e il Governo ne avrebbe tratto la conseguenza di negare ogni ulteriore beneficio, proprio nel momento, in cui pendono pratiche col Governo per ottenere una esenzione temporanea d'imposta casatico pigioni per anni 20 per stabili ricostruiti a scopi di assanamento della città e della migliore viabilità.

Passando all'addizionale comunale sulla imposta generale sulla industria, il Magistrato dovette convenire che e il commercio e le industrie triestine sono lungi dall'essere ancora floridi come dovrebbero e come potranno sperabilmente essere in avvenire per comportare senza dannosi contraccolpi, un aumento dell'addizionale vigente (47%), tanto più che negli ultimi anni le industrie e i commerci hanno dovuto subire la nuova addizionale speciale per la Camera di commercio e d'industria.

Esclusa per legge generale da addizionali comunali la imposta sulla rendita personale - non restavano che l'addizionale sulle imprese soggette a pubblico resoconto e il soldo pigioni. A questi due cespiti ricorse il Magistrato. Da quanto sappiamo, nessuna obiezione di massima è opposta al primo di questi aumenti; si ritiene invece non giunto il momento per il secondo aumento, che pareva riservato al servizio del prestito occorrente per il provvedimento generale d'acqua.

Non sarà fuor di luogo un cenno storico di questa tassa. Fu introdotta nel 1879 a copertura del servizio del prestito di quell'anno nella misura del 2%. Nel 1901 fu aumentata al 3% per provvedere all'ampliato servizio della pubblica nettezza assunto in regia del Comune. Successivamente fu proposto di colpire il soldo pigioni per dare al bilancio del Comune una maggiore elasticità, ma la proposta venne respinta, ritenendo la Commissione di finanza che ad un ulteriore aumento della tassa si sarebbe potuto procedere soltanto quando si trattasse di offrire in cambio alla popolazione dei grandi vantaggi reali e diretti, e precisamente o il provvedimento d'acqua o la fognatura generale della città. Ora appunto essendo compresa quest'ultima grande opera nel programma del triennio parve al Magistrato di poter dar mano all'aumento del soldo pigioni, tanto più che la misura massima oggi progettata non esclude, per il confronto con le altre città, un aumento ulteriore quando - e ciò non avverrà certo così presto - sarà maturo all'esecuzione un qualunque progetto generale di provvedimento di acqua.

La questione della progressività.

Dove, a giudicare da alcune lettere pervenuteci da vari circoli cittadini, non si consente, nella massima, alle proposte magistratuali, si è nell'abbandono della progressività per il soldo pigioni. Si ricorda a questo proposito, che in seno al Consiglio fu espresso ripetutamente il desiderio di rendere progressiva questa tassa con esenzione totale delle pigioni minime e che per dare forma concreta a tale desiderio, il Magistrato civico era proceduto nel 1902 ad un lungo e minuzioso studio della questione, passando in esame tutte le fassioni dell'imposta casatico pigioni, esaminando e riportando in separati fogli di evidenza, divisi secondo categorie di pigione, le mercedi locatizie di ogni singola locazione. Frutto di tale lavoro fu la relazione presentata al Consiglio nella seduta del 19 dicembre 1902 che propugnava appunto una tabella riformata per la commisurazione del soldo pigioni, secondo cui le pigioni annue sino a cor. 200 incluse sarebbero state esenti e per le pigioni più alte si stabilivano quattro gradini, col 3, col 4, col 6 e coll'8% di soldo pigioni.

Le ragioni ora addotte dal Magistrato a suffragio della sua proposta per l'aumento generale del soldo pigioni all'8% per tutte le categorie di abitazioni, non valgano a giustificare l'abbandono della massima a cui s'inspiravano le proposte del 1902. Gli ostacoli che oggi si accampano contro la progressività, sono: l'aggravio ingiustificato che ne deriverebbe ai negozianti e industriali per le pigioni notoriamente alte dei negozi e magazzini, la necessità di una nuova fassione e le non piccole difficoltà nella riscossione.

La prima di queste obiezioni fu sollevata anche nel 1902 in seno al Consiglio; sembra ovvio però che all'equo riguardo per gli esercenti si potrebbe corrispondere col fare nell'ordine della progressività, una posizione speciale di favore alle pigioni pagate per negozi e magazzini, in genere per tutto ciò che non sia abitazione nel vero senso della parola. Le altre obiezioni non isfuggirono al Magistrato nel 1902, ma non lo distolsero dal proporre la progressività. Da allora nulla è avvenuto che conferisca maggiore consistenza o maggiore gravità a queste eccezioni, tenute sin qui in termini molto vaghi. A tale riguardo il Magistrato scriveva nel 1902:

«Va da sè che l'attivazione di questa nuova tariffa sarà congiunta, per le operazioni di commisurazione con qualche dispendio, maggiore o minore secondo le modalità dell'operazione, dispendio per il quale mancano dati positivi per precisarlo esattamente ma che può essere interinalmente ammesso nella somma di annue 5 o 6.000 corone. Converrà in ogni caso procurare di ottenere dalle competenti i. r. Autorità, che la commisurazione della nuova tassa segua per cura dei loro organi, verso adeguato compenso ovvero, quando non si potesse assolutamente avere tale cooperazione, che vengano messe a disposizione del Magistrato civico le fassioni sulla cui base viene commisurata annualmente l'imposta casatico pigioni e solo nel caso estremo che cioè non si potesse ottenere nè l'uno nè l'altro di tali favori, si dovrebbe esigere la produzione di fassioni dai proprietari ed amministratori di stabili, come avveniva prima del 1881 quando non esisteva ancora a Trieste l'attuale imposta casatico-pigioni, introdotta con la legge 9 febbraio 1882 N. 17 B. L. I.»

Come si vede non sono cose che debbono spaventare e distogliere dall'attuazione di un principio così moderno nel sistema tributario. Nè appariscono superiori ad ogni eccezione le considerazioni per le quali il Magistrato ritiene praticamente inefficace la esenzione delle abitazioni minime. Ancora martedì, al primo annunzio, abbiamo osservato che se anche nei contratti di locazione per le abitazioni minime i meno abbienti non assumono a proprio carico il pagamento del soldo pigioni, questo viene sì formalmente assunto a carico del proprietario, ma questi se ne rifà, naturalmente, sulle spalle degli inquilini calcolandolo nel prezzo d'affitto. Se anche qualche proprietario non avesse l'intenzione di far risentire ai piccoli appigionali i benefizi della esenzione, basterebbe la concorrenza a moderare e ridurre al dovere i proprietari men coscienziosi. Quello che è però indubbio, si è che un aumento del soldo pigioni, esteso anche alle abitazioni minime, non resterebbe assolutamente senza influenza sui prezzi delle case per i meno abbienti aggravando la crisi dei quartieri popolari, che il Comune con altri saggi provvedimenti tende a mitigare e a sciogliere.

Abbiamo accennato alle obiezioni più ovvie che corrono circa le proposte del Magistrato. Gioverà che la discussione si svolga serena e concreta perchè possa maturare in seno alla Delegazione o al futuro Consiglio la decisione più corrispondente ai dettami della equità tributaria e alle esigenze delle condizioni locali.

UNA QUESTIONE ORIENTATA.
Mercato coperto e sventramento.

Nella colonna di cifre che dànno la visione dell'attività a cui deve volgere il Comune nel prossimo triennio, si trova una posta abbastanza notevole, non per l'opera, che da molti anni è richiesta a vagheggiata per lo meno nei preventivi sommari del Comune, ma perchè per la prima volta vediamo ufficialmente particolareggiare alcunchè intorno all'opera stessa. Si tratta dei mercati coperti. Di essi si è parlato assai; ma sempre, ricordiamolo, in un modo vago, senza definire nè dove nè come si farebbero, senza precisare in alcuna guisa l'entità dell'impianto. Non più tardi dell'autunno scorso, quando noi risollevammo la questione e passammo in rassegna i vari criteri esistenti nella città intorno all'ubicazione della desiderata aula di mercato, la disparità delle idee era tale da dimostrare quanto poco si fossero fissato nelle menti le linee concrete dell'opera che pur tutti bramavano attuata. Chi proponeva di coprire Piazza del Ponterosso e chi Piazza Goldoni; chi voleva un edificio alla riva del mare, su fondi d'interramento, e chi chiedeva il sacrificio del Canale per erigere sulla sua area il mercato coperto. Esposte tutte queste divergenti vedute, nonchè l'imbarazzo comune a tutti di proporre cosa che si conciliasse con la scarsezza di aree disponibili nel centro della città, noi concludevamo la nostra serie d'articoli accennando che «meglio varrebbe addirittura collegare la questione dei mercati coperti a quella degli sventramenti, che un po' prima o un po' dopo si dovranno pure incominciare. Essi possono darci - continuavamo - aree capaci, dove il sorgere di un edificio nuovo ad uso di mercato coperto, circondato dalle larghe vie che tale istituzione porta con sè, sarebbe una specie di riscatto della salute pubblica, compromessa nelle attuali casipole sucide e puzzolenti».

A meno di un anno di distanza, la questione del mercato coperto, che si aggirava nelle sue stesse linee generali in tante incertezze, ha ricevuto, a quanto apparisce dalla pubblicazione del Comune, il suo impostamento e la sua orientazione. Essi corrispondono alle conclusioni dello studio nostro: non si parla cioè di mercato coperto senza abbinarvi il problema dello sventramento d'una parte di Città Vecchia, che dovrebbe dare l'area necessaria nella posizione opportuna, cioè nel centro di Trieste, equidistante da tutti i suoi quartieri.

Ora, la somma che abbisogna per tale mercato coperto è ingente; le opere pubbliche di uguale necessità che le contenderanno il primato sono numerose; tuttavia un gran passo si è compiuto rispetto alle visuali tentennanti e imprecise sotto le quali concepivasi per lo passato questo bisogno cittadino. Oggi non solo il mercato coperto è in programma, ma si è anche fissata la modalità fondamentale del progetto: l'ubicazione. Oggi si sa che il metter mano a creare questo grande magazzino d'approvvigionamento del ventre di Trieste, vorrà dire altresì, per un curioso bisticcio, accingersi a sventrare ciò che va sventrato. Oggi, insomma, sono due importantissime questioni della vita cittadina che hanno accomunato i loro sforzi per imporsi insieme all'attenzione e alla soluzione: lo stesso pensiero che si volge a Città Vecchia col desiderio di abbattere i suoi covili e le sue catapecchie, insopportabili abitazioni umane, ha destinato ormai la spaziosa area che ne dovrà risultare alla costruzione di una fra le più benefiche e più agognate opere pubbliche. E quando due questioni sono aggruppate in una, esse di solito si aiutano a vicenda e si incamminano più sollecite, costituendo un programma completo, il quale persuade meglio che non sparpagliati disegni e vagheggiamenti.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.
Deliberazioni approvate

Il luogotenente conte Goess ha approvato le seguenti deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio:

Nomine e trasferimenti.

Vennero nominati maestri di prima categoria i signori Apollonio Zumin e Torquato Zumin. Il maestro sig. Antonio Bettiol fu trasferito dalla scuola popolare di Rena nuova a quella di Città nuova.

Per la via Piccardi.

Fu accordato un credito suppletorio di cor. 5000 per la costruzione di un tratto di canale stradale in via dei Piccardi, vista l'urgente necessità di provvedere agli scoli delle case neocostruite.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signorina Clelia Conighi, dalla sig.a Elena ved. Goineau, cor. 10.

Per onorare la memoria della sig.a Francesca Farolfi, dai sig.ri ingegnere Enrico ed Emilia Vivante, cor. 20 (per il Comitato delle signore).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della compianta Anna Dall'Oglio, dal sig. Giovanni Cichetti, cor. 10; dal sig. Ferdinando Cichetti, cor. 5, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Francesca Farolfi, dalla famiglia Giuseppe Miklaucic, cor. 20, a favore del pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della sig.a Federica ved. de Eckhel, dal sig. Giuseppe Motka cor. 20, dal signor John Contumà cor. 20, a favore della Guardia medica; dai signori Antonio e Giovanni Maitzen, cor. 50, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; dal sig. Giorgio Afenduli, cor. 30, a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili.

Sgorbi e correzioni nei libretti delle persone di servizio e degli operai. Il Ministero della giustizia ha emesso testè a tutti i Tribunali un rescritto, nel quale rileva che di frequente persone di servizio e operai ausiliari delle industrie vengono denunciati dalle autorità di p. s. ai giudizi, rispettivamente anche arrestati per crimine di truffa mediante contraffazione di pubblici documenti o per contravvenzione di falsa notifica, perchè nei loro libretti di servizio o di lavoro si riscontrano cancellature, correzioni, sgorbi o simili, che poi nell'istruttoria giudiziale si constata non doversi attribuire ad azione contraria alla legge del detentore del libretto, ma essere state eseguite da chi estradò il libretto o l'attestazione sul medesimo, oppure all'organo ufficioso che le vidimò. In seguito ad intervento del Ministero della giustizia, il Ministero degli interni d'accordo col Ministero del commercio, invitò tutte le autorità comunali e di polizia e le direzioni dei consorzi a render evidenti con analoga annotazione munita di timbro e firma tutte le cancellature, correzioni od altri sgorbi eseguiti o dall'organo ufficioso medesimo o dal principale o industriale sui libretti di servizio o lavoro. Il Ministero della giustizia poi raccomanda ai giudizi di accertare sul libretto stesso con annotazione munita del timbro, se e quali inscrizioni nei libri di servizio o di lavoro formarono oggetto di un processo penale e ciò per ovviare che la stessa inscrizione dia motivo ad altro procedimento.

Nuovi avvocati. Il dott. Camillo Ara fu iscritto quale avvocato avente sede in Trieste, e il dott. Pietro Davanzo, quale avvocato avente sede in Rovigno, nell'albo degli avvocati della locale Camera degli avvocati.

Pubblicazione. La biblioteca di scienze moderne dei fratelli Bocca si è arricchita di un altro interessantissimo volume: «Il concetto sociologico dello Stato» di Lodovico Gumplowicz, tradotto dal nostro giovane concittadino dott. Franco Savorgnan. Quest'opera del Gumplowicz, apparsa alcuni anni or sono, riassume e completa il pensiero dell'illustre sociologo tedesco, già sviluppato nei volumi «La lotta fra le razze» e «Basi della sociologia». Non vi è studioso di sociologia che non senta il bisogno di conoscere la concezione sulla quale il Gumplowicz vuol poggiare la più giovane fra le scienze moderne; sin'ora però gli italiani dovevano ricorrere agli originali ovvero alle versioni francesi. «Il concetto sociologico dello Stato» è la prima opera del Gumplowicz tradotta in italiano, e ciò basterebbe a raccomandarla all'attenzione dei nostri cultori di scienze sociali. Il dott. Savorgnan non si è limitato a fare italiano il testo tedesco; egli ha saputo rendere, in tutte le sue sfumature, il pensiero, denso e complesso, dell'autore e conservare l'eleganza spigliata, la signorile ironia che contraddistinguono la prosa del Gumplowicz; la traduzione, pur rimanendo fedele all'originale, è riescita così una cosa viva e attraentissima, che aiuta il lettore a superare le maggiori arduità del pensiero scientifico, presentandoglielo in forma italicamente perspicua; lode codesta che pochi traduttori si meritano e che esige e dimostra nel traduttore una grande famigliarità non soltanto con l'autore che traduce, ma anche con la disciplina cui il libro appartiene.

Fondazione Edgardo Rascovich. Mercoledì sera, nella sede della Società Operaia Triestina, alla presenza di parecchi soci e socie, dopo che il vice-presidente sig. L. Marchig ebbe rammentate le benemerenze acquistatesi e il civismo del compianto Edgardo Rascovich, e fatti presente gli intendimenti dei creatori della fondazione che s'intitola dal suo nome, fece la consegna ai prescelti degli oggetti acquistati coi frutti derivanti dalla fondazione stessa, cioè di tutti gli ordigni da fabbro al socio apprendista Alberto Pirnet (addetto allo Stabilimento Tecnico Triestino) e di una macchina da cucire Singer all'apprendista sarta Maria Callin, spronando i premiati a voler mantenersi costantemente sul retto sentiero e perseverare nel lavoro per divenire l'uno abile operaio e ottimo cittadino e l'altra buona e virtuosa donna.

Novembre in agosto. Il tempo fu decisamente troppo servizievole! Tutti gli domandavano d'aver la compiacenza di abbassare il termometro di qualche grado dalla trentina dove si manteneva in permanenza: e che fa esso? nello spazio di un paio di giorni, con una prima capriola salta a ventiquattro centigradi, con una seconda precipita addirittura a tredici - che fu l'autunnale temperatura di ieri. E tutto il giorno pioggia e vento, a spazzare i calori della terra: dimodochè fu un generale dar di piglio ai soprabiti, alle maglierie grevi, a tutto ciò che si indossa a novembre.

Non parliamo delle stonature inenarrabili: cappellucci di paglia bersagliati dal vento e baveri alzati e mani in saccoccia; le frutta d'estate sui banchi della piazza, e le rivendugliole imbacuccate negli scialli per difendersi dal freddo. Freddo, vero freddo, aria di neve che veniva dai monti, dove sconvolse i villeggianti e anticipò loro un raffreddore sulla salute invernale: alle sei della sera infuriava sulla città un tale infernino di pioggia gelida e di vento, che le venditrici delle piazze dovettero andarsene, le strade si spopolarono, si ebbe la visione precoce di tutto ciò che ci porterà la brutta stagione. E molti - incorreggibile umanità mai contenta! - rimpiansero i trenta gradi.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 682 casi di malattia, vennero dichiarati guariti 692; rimangono in cura 1297. Fra questi si contano 187 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 190 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 16722.38.

Canagliate. Iersera sull'imbrunire, il vetturale N. 132, di ritorno dal cimitero, si fermò all'angolo di piazza della Barriera vecchia e via del Bosco per accendere i fanali. Causa il vento però il vetturale non riusciva nel suo intento: appena acceso il lucignolo si spegneva. Dopo il terzo o quarto tentativo, il pover'uomo fu avvicinato da un giovanotto biondo, di media statura, il quale lo invitò cortesemente ad entrare nella liquoreria del sig. Giovanni Giannacopulo, dove avrebbe potuto accendere i fanali. Il vetturale accettò di buon grado ed entrato nel locale, accese uno dei fanali. Però, mentre stava per uscire, fu fermato dallo sconosciuto il quale lo invitò a pagare un bicchierino.

— A lei? Ciò, e perchè?

— Mi voio che la paghi!

— E mi ghe digo che no pago.

Il tizio allora somministrò al vetturale un colpo sulla testa con un pezzo di legno e poi fece l'atto di colpirlo una seconda volta, ma in quella una raffica di bora gli portò via il cappello ed egli o inseguì. Il vetturale approfittò di questa circostanza per allontanarsi. L'altro però agguantato il cappello rincorse il vetturale, e, raggiuntolo, gli somministrò un secondo colpo in direzione delle gambe, ma per buona sorte non riuscì a colpirlo ed il vetturale sferzato il cavallo, si allontanò di corsa.

Minacce di morte? Francesco Vondruska, abitante in via della Loggia, denunciò ieri mattina all'impiegato d'ispezione alla polizia che poco prima il cuoco marittimo Emilio N., di 25 anni, abitante nella suaccennata via, lo aveva minacciato di morte. L'impiegato prese nota della denuncia e poi mandò a prendere il N. Questi negò, ma non riuscì a convincere il funzionario il quale lo fece accompagnare in via Tigor.

Il... rapimento di Cesira. - La fine di un idillio.

— Cesira, Cesiraaa... Dove xe Cesira? Cesira no xe!

— No la xe!

— El leto el xe svodo!

— La sarà andada abasso!

— Sarà.

Un'ora dopo la Cesira non era ancora rincasata ed i suoi genitori ed i fratelli erano in grande apprensione.

— Sta fazzenda a mi no la me va zo!

— Te digo la verità che anca a mi la me da de pensar.

— A sta ora no la xe mai fora de casa.

— La dormi ela, a sta ora.

— Ciò, te ga notà che in sti ultimi giorni la iera assai avilida.

— Me son acorta, ma ghe davo la colpa al caldo!

— Dio: me vien fredo al solo pensar.

— Ben, cossa te sospeti?

— Mi no so, no voria saver gnente, no voria aver nissun sospeto, ma...

— Spieghite.

— Che la se fussi mazzada?

— Mariavargine benedetta, no stalo dir gnanca par scherzo. Qua no ghe mancava gnente, la iera tratada come 'na regina...

— E alora dove la xe?

— Dove la xe?

I componenti la famiglia di Cesiretta erano in un orgasmo indescrivibile. Alla medesima ora, in una modesta stanzetta di via Geppa, una giovane coppia stava parlando sommessamente.

— Ma coss'te ga, Cesira mia? Se no me sbaglio ti te xe za pentida!

— No pentida, ma te capissi Romano, quel che go fato nol xe po' un scherzo: penso ai mii genitori, cossa i dirà? A sta ora chi sa che confusion che sarà a casa mia... Me par de vèderli: mama, povareta, la pianzarà; papà el corarà su e zo par el quartier...

— Ma, scusime, no te xe miga andada al mazelo? I zigarà, va ben, ma noi no li sentimo, e intanto, amor mio, se daremo tanti, tanti baseti che te se dismentigarà de tuto el resto del mondo.

— Ma e la gente?

— Ma par mi, tuta la gente te xe ti, ti te xe tuto, el mio tesoro, la mia vita, tuto, tuto, tuto...

— Te me vol proprio ben?

— Te adoro!

La famiglia di Cesira, che abita in via Maiolica, passò una notte d'inferno e alla mattina seguente tutti si misero in cerca della scomparsa. Ma la cercarono inutilmente e si affannarono invano anche il giorno seguente. Mercoledì mattina però scoprirono tutto, scoprirono anche il suo rifugio e si recarono alla Polizia. Questa mandò a prendere la giovane coppia e l'impiegato, dopo aver interrogati tutti, consegnò la ragazza, che ha 19 anni, alla famiglia e mandò l'innamorato Romano in via Tigor. Il giovanotto dovrà rispondere di... ratto di una minorenne.

Scenette della pioggia. La villica Anna Seriau, abitante a Bagnoli, saliva ieri mattina la scala dei Giganti portando sul capo un vaso di latte, quando a metà circa della scala, s'imbattè nella signora Maria Ravalico, abitante in via del Monte, la quale, inavvertitamente, le urtò il recipiente con l'ombrello facendo cadere il vaso a terra. La villica, infuriata, s'impossessò dell'ombrello e glielo ridusse in modo che la signora poi si trovò nell'impossibilità di chiuderlo. Le due donne se ne dissero di tutti i colori e non finirono che quando comparve una guardia, la quale condusse entrambe alla Polizia. La Seriau disse di soffrire un danno di tre corone, ma poi, siccome aveva danneggiato l'ombrello alla sua avversaria, si accontentò di 80 centesimi!

Un croato gabbamondo. L'operaio Antonio Chermaz, abitante al N. 243 di S. M. Maddalena inf., ieri nel pomeriggio si recò a bere il quartino nell'osteria «Ai due americani», in via di Crosada. Dopo qualche minuto il Chermaz fu avvicinato da un individuo a lui sconosciuto il quale lo invitò a giocare con lui.

— Ma mi no so zogar!

— Ah, questo cioco tuti pol ciocar.

Detto ciò l'individuo depose sul tavolo un cordoncino lungo circa un metro e legato alle estremità. Poi lo dispose in modo da formar due «8» e posto l'indice destro in uno degli spazi, disse:

—Eco, adesso mi tiro da questa parte se dido resta in mezo di cordon, ga vinto ti e se no resta ga vinto mi...

Il Chermaz abboccò all'amo e... perdette sei corone. Quando non ebbe più un soldo il povero ingegnuo pensò ai casi suoi e poi... fece arrestare il gabbamondi. Alla polizia il tizio si qualificò per Ivo Milettich, di 24 anni, da Carlopago (Croazia). Gli si sequestrò il cordoncino, il denaro e poi l'impiegato lo fece condurre agli arresti.

La confessione di Filomena. Il caffettiere Giuseppe Zanardi, abitante in via Erta N. 8, denunciò l'altro giorno al commissariato di S. Giacomo di essere stato derubato d'un orologio d'argento del valore di 16 cor. Disse che aveva dei sospetti su Filomena Travau, la quale era stata veduta entrare nel suo quartiere. L'agente di polizia Pozum trovò la sospettata e la condusse dinanzi al cancellista Degiampietro, La Travan si protestò innocente, ma non essendo in odore di santità, fu condotta agli arresti. Mentre una guardia la conduceva in vettura, la Travan estrasse l'orologio, e, consegnandolo, le disse: «Quà, quà, za in via Tigor i me visita e i lo trovaria. Tanto fa...»

Furto ed arresto. Il muratore Giovanni Bottò, abitante in via del Bosco, scendendo per la piazza della Barriera vecchia, ieri mattina verso le 10 e mezzo, all'angolo di via dell'Olmo s'imbattè in un venditore girovago di gelati suo conoscente e si fermò a barattar quattro chiacchiere con lui. Dopo qualche minuto, il gelatiere lo avvertì che uno sconosciuto si era impossessato del suo sacco d'ordigni e si era rifugiato nella liquoreria di via della Barriera vecchia N. 33. Il Bottò denunciò il fatto all'ispettore delle guardie Varivodich, il quale si recò nella liquoreria e interrogò il ladro. Questi negò, ma l'ispettore, fatta una perquisizione nel locale, trovò il sacco degli ordigni nascosto dietro un caratello. Il tizio, che si qualificò per Giovanni T., di 55 anni, muratore, da Trieste, abitante in via di Crosada, fu condotto prima alla Polizia e poi agli arresti.

Fuochista scomparso e ripreso. Mercoledì mattina giunse nel nostro porto e si ormeggiò al Punto franco il piroscafo germanico «Hedwig-Menzell», al comando del capitano sig. Guglielmo Hansen, proveniente da Genova e Venezia. A notte inoltrata, il capitano fu avvertito che era scomparso da bordo il fuochista Marius Sverre Nilsen Hole, di 26 anni, da Berghen, e che, prima di scendere a terra, aveva rubato ad un suo compagno il portamonete contenente due franchi e ad un altro un vestito. Iermattina il capitano denunciò la cosa al console germanico. Un'ora dopo però, mentre usciva dal «restaurant» Volpich, il sig. Hansen vide passare il fuochista e, chiamatolo, gli intimò di fermarsi. Ma il giovanotto invece si mise a correre e il capitano, non potendo rincorrere il fuggitivo a piedi, noleggiò una vettura, invitando il vetturale ad inseguirlo. Il fuochista fece parecchi giri viziosi, ma nondimeno fu raggiunto e consegnato ad una guardia. Alla Polizia l'arrestato, interrogato dal concepista sig. Köschner, si protestò innocente, ma nondimeno fu condotto in via Tigor.

Un fanciullo che cade in un mastello di calce. Ieri poco dopo l'una pom., fu chiesto l'intervento della Guardia medica in via Massimo D'Azeglio N. 22, dove un fanciulletto era caduto in un mastello di calce liquida che i muratori adoperavano per imbiancare i muri. Il medico, accorso, trovò il fanciulletto, al quale la madre aveva di già lavato abbondantemente il capo e la faccia. Il poverino, che aveva riportato parecchie corrosioni alla faccia ed agli occhi, ottenne le cure opportune.

Un binoccolo senza padrone. Lunedì mattina Eugenio Trobitz, conduttore della vettura pubblica N. 39 consegnò all'agente di Polizia Carlo Titz un binoccolo trovato domenica sera nel suo veicolo. Il legittimo proprietario può rivolgersi alla Polizia.

Insolvente. Giovanni S., di 39 anni, falegname, da Trieste, fu arrestato ieri nel pomeriggio nel caffè «All'Europa felice», dove, dopo aver fatto un conto di una corona e 44 centesimi, aveva dichiarato fallimento.

Durante il lavoro. Il manovale Giuseppe Sacher, di 51 anni, abitante al N. 16 di S. Antonio in Selva (Borst), ieri mattina accudendo al lavoro in una casa in costruzione, fu colpito al capo da un pezzo di pietra caduto dall'alto e riportò una grave ferita, per la quale dovette essere accompagnato all'ospedale.

— Ieri mattina alle 8, l'apprendista fabbro Pietro Bussino, di 16 anni, abitante in via Concordia N. 5, accudendo al lavoro, riportò accidentalmente due lacerazioni lineari all'addome.

— Ieri mattina alle 10 il falegname Clemente Marcovich, di 26 anni, abitante in via dei Giuliani, lavorando, riportò accidentalmente alcune contusioni alla parte destra della faccia.

— Il bracciante Giacomo Scociai, di 43 anni, abitante in via della Guardia N. 9, ieri alle 3 pom., lavorando, riportò una grave ferita di taglio all'indice destro.

— Il marinaio Simone Orlich, di 22 anni, imbarcato sul piroscafo «Federica», ormeggiato al molo N. 1 del Punto franco, ieri mattina alle 9, accudendo al lavoro a bordo, riportò alcune ferite alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Giovanni Millos, di 33 anni, cantoniere stradale addetto al comune di Monghebbo (Parenzo), alcuni giorni fa, rincasando, cadde e riportò una grave ferita alla fronte. Si curò da solo empiricamente la ferita, e questa si aggravò talmente, che ieri mattina dovette essere accompagnato a Trieste, in questo ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

— Ieri alle 6 pom. Maria Sonz, di 45 anni, abitante in via Giotto N. 9, era salita su di una sedia per chiudere la finestra dell'abbaino quando cadde in modo sì disgraziato da non potersi più rialzare. Trasportata sul suo letto, fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso le riscontrò una frattura al malleolo destro e le prestò le cure più urgenti.

— Ieri alle 6 pom. il ragazzo di 12 anni Armando Taboga, abitante in via S. Giacomo in monte, cadendo riportò una ferita all'occipite.

Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il decenne Oscarre Boschetti, abitante in via Piccardi 53, ieri mattina, giocando, riportò una ferita ed alcune escoriazioni alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Ignorante.* «Cestinare» è un neologismo giornalistico; significa gettare un manoscritto nel cestino anzichè passarlo alla tipografia, vale a dire: non pubblicarlo. — *Contrastone.* Il Belgio è Stato indipendente. — *Marcello.* Gli inviati diplomatici possono essere ambasciatori, ministri, agenti. In assenza del titolare funge un «incaricato d'affari». — *Impiegato commerciale.* Licenziato al 15 corr. ella ha diritto alla paga sino al 30 settembre (fine del terzo trimestre solare). — *Lettore.* Alla biblioteca popolare (Scuola di via Parini e Succursale a S. Giacomo) troverà una ricca scelta di volumi. — *Carlo.* Per costituire un «club» occorre che gli statuti sieno approvati dall'autorità politica. — *Studente.* Anche all'Accademia di commercio è possibile di avere i libri gratuiti. — *C. P.* Venezia-Milano II classe andata e ritorno validità tre giorni, diretto L. 23.90, omnibus 32.30. I biglietti di andata e ritorno Trieste-Fiume hanno un mese di validità. — *Piero.* Per andare da Strassoldo a St. Andrä (Carinzia) la via più diretta è Palma, Udine, Pontebba, Villaco, Unterdranburg. E' anche la via più economica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.6, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.8. Oggi: alta marea 9.53 ant. e 9.21 pom. - Bassa marea 3.26 ant. e 3.26 pom.

Ogni giorno una.

Alla Corte d'Assise.

— Faceva un caldo orribile, e doveva essere giudicato un malfattore che aveva ferito una donna.

— Riconoscete costui? - disse il giudice alla querelante, additando l'accusato.

— Se lo conosco! Mi vien freddo solo a vederlo.

— Fortunata voi! - esclama il giudice, asciugandosi il sudore.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE: Fatalità della guerra. - Le impressioni del congresso di Amsterdam (Hamed). - Come si risolverà la questione del protettorato sui cattolici in Oriente. - Le gesta del «Buon Pastore» imitate in Svizzera.

NOTIZIARIO: Il yacht di Gordon Bennett a Trieste. - Cronaca delle intemperie. Pioggie, nevicate e burrasche generali; l'aeremoto di Sorrento. - Un'invenzione sussidiaria della marconigrafia. - Città americana che sarà chiamata Giolitti. - Soldato che uccide un appuntato con la scopa. - Lettera anonima cagione di un duplice suicidio. - Una nuova crisi del «Figaro».

CRONACA GIUDIZIARIA: Ex-ufficiale strozzino.

MONDO AFFARI: Le conferenze di Vallombrosa sospese. - Le nuove tariffe per gli zuccheri. - Il mercato dei cotoni in America.

TEATRO ARTI E LETTERE: L'insuccesso del «Crainquebille» di Anatolle France a Milano.

SPORT: La traversata della Manica in canotto. 2567 km. in canotto automobile.

ULTIMA ORA: Una sosta negli assalti contro Porto Arturo. - L'«Askold» e il «Grosovoi» hanno disarmato. - Comparsa di navi russe nelle acque sud-africane: apprensioni inglesi. - Soldati austriaci disertati in Russia. - Lo czarevich malaticcio; lo czar darebbe la costituzione. - Una rivolta di reclusi politici russi. - Ufficiale a.-u. colpito da una fucilata durante le manovre. - Le marcie alla morte: otto soldati morti per insolazione e ottantacinque ammalati, in Boemia.

DALLA PROVINCIA: Elezione dietale suppletoria a Gorizia. - Il prezzo della carne a Gradisca. - Rappresentanza comunale di Umago.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

All'osteria.

La sera del 31 luglio scorso entrava nell'osteria «Ai due Gemelli», in via Punta del forno, l'operaio Giovanni Chesso fu Giuseppe, d'anni 40, da Mores (Sassari), il quale, preso posto a un tavolo, ordinò un «quarto» di vino e, nell'attesa, cercò d'intavolare conversazione con quelli che sedevano ai tavoli vicini. Alla sua espansività mal corrispose il contegno degli altri, tutti croati della Dalmazia, che incominciarono a punzecchiarlo e farlo argomento di sarcasmi e beffe. Fra l'altro, avendo egli ordinato un altro «quarto» di vino, mentre il cameriere glielo la serviva, essi glie lo portarono via, versandolo per terra. Il Chesso si mise a decantare i liberi ordinamenti dell'Austria e, poi, gridò pure: «Viva l'Austria!» Gli altri risero e continuarono a far peggio di prima. Ad un certo punto, anzi, cercarono di gettarlo fuori. Il cameriere Matteo Tomassevich intervenne e... lo gettò fuori, per conto suo e di tutti. Il Chesso, giunto sulla porta, gridò: «Viva l'Italia! e crepi l'Austria!» e si allontanò. Il cameriere lo seguì e lo fece arrestare.

Iermattina, il Chesso dovette rispondere del delitto di eccitamento ad azioni immorali e proibite dalla legge (§ 305 cod. pen.), poichè - diceva l'atto d'accusa al suo confronto - sebbene sia escluso che gli individui che ascoltavano il grido di «Viva l'Italia!» potessero accogliere l'eccitamento e associarsi al grido, pure c'era il pericolo che gli altri reagissero, con azioni che potevano cadere sotto la sanzione penale».

Il Chesso dichiarò che quella sera era ubriaco e non escluse di avere emesse il grido o le grida, dei quali gli si faceva carico.

Il Tomassevich conferma l'accusa. Dichiara, poi, che, uscendo dall'osteria, il Chesso non sembrava ubriaco, ma quando, arrestato, veniva condotto in polizia, vide che barcollava. Il ragazzo Giovanni Bulievich, d'anni 13 e mezzo, depone, invece, che il Chesso non era ubriaco, ma soltanto brillo.

Nonostante un'abile arringa dell'avv. Hortis, che cercò di dimostrare come nel fatto manca l'elemento soggettivo dell'intenzionalità e che l'accusato era ubriaco, la Corte pronuncia sentenza di condanna a una settimana d'arresto. Nella commisurazione della pena fu tenuto conto della provocazione subita e della quasi piena ubriachezza, nonchè di altre numerose mitiganti.

Il Chesso d'adattò.

La solita pubblica violenza.

Dante Culot fu Claudio, d' anni 19, bracciante, il 9 maggio scorso, a Muggia, assisteva all'arresto d'un suo conoscente praticato dalla guardia di p. s. Antonio Zock, per eccessi; credette di far bene intervenendo e, in compagnia d'un altro, rimasto sconosciuto - perchè riuscito a scappare - si fece addosso alla guardia e le strappò di mano l'arrestato. La guardia lasciò andar questo e trattenne lui, che volle aggravare le conseguenze nelle quai era già incorso col suo atto, gridandole in viso parecchie volte: «Vigliacco!»

Al dibattimento ieri tenutosi al suo confronto per crimine di pubblica violenza e contravvenzione di offese alle guardie, il Culot dichiarò di non ricordar nulla, perchè quel giorno era ubriaco. Naturamente, la guardia disse che era soltanto brillo; e la Corte lo condannò a 6 settimane di carcere duro con due digiuni.

Per oltraggio al pudore.

Giacomo Druscovich di Antonio, d'anni 18, da Tribano (Buie), contadino, era accusato di aver commesso degli atti osceni in danno della settenne figlia del suo padrone, Maria F. Nonostante le sue negative, la Corte, in base alle deposizioni della bambina oltraggiata, della madre e della zia di lei, ritenne provata la accusa e condannò il Druscovich a 6 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Assumendo ordinazioni.

Il tappezziere G. D., d'anni 28, s'era iscritto, insieme a sua madre, ad una gita a Venezia indetta dalla Società «Allegria» di Pirano. A Venezia, madre e figlio non giunsero in tempo per imbarcarsi sul piroscafo sociale che partì quindi senza di loro. Per mancanza di denari, più tardi potè partire solo il giovane, che venne a Trieste e si recò a salutare la conoscente signora Anna Fei, madre dell'orefice sig. Fei. Il D. domandò alla signora se avesse ordinazioni da dargli; poi approfittando d'un momento in cui era rimasto solo, s'impadronì d'una scatoletta, un pezzo di 10 corone d'oro e 5 corone d'argento che vide su d'un tavolo e, al ritorno della signora, sautatala in tutta fretta, s'allontanò e, corso alla riva, s'imbarcò per Pirano. Nella scatoletta c'era un bel paio d'orecchini con brillantini, d'un discreto valore.

La signora Fei, constatato il furto, sospettò del suo visitatore e, avanzata denuncia, il D. venne arrestato. Si constatò poi ch'egli aveva impegnato gli orecchini al Monte di Pirano, per 35 corone, a mezzo di certa Lucia Tamaro, alla quale aveva detto ch' essi erano di sua madre.

Al dibattimento per crimine di furto tenutosi ieri al suo confronto, il D. si rese pienamente confesso e disse che s'era indotto a rubare, perchè era privo di denaro e perchè voleva mandarne a sua madre, affinchè potesse tornare da Venezia.

La danneggiata Fei dichiarò di perdonargli e rinunciò all'indennizzo, essendosi accordata con la madre di lui per il risarcimento.

La Corte condannò il D. a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

*

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Codrig, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Minio; difendeva l'avv. Hortis.

Il caso Grandi.

Oggi sarà tenuto il dibattimento per falsa deposizione a carico dell'ispettore degli agenti di p. s. Carlo Grandi. Come ricorderanno i nostri lettori, il Grandi aveva, mediante un suo confidente, certo Flaminio Pasini, eccitato a rubare Giovanni Ceccada - uno sfrattato che dopo aver espiata una condanna a Lubiana, era venuto a Trieste - e poi, mentre questi, persuaso dall'altro, tentava di penetrare nell'abitazione del sig. Enrico Davanzo, in via dei Gelsi N. 3 A, lo aveva arrestato. Al dibattimento tenutosi per tentato furto, innanzi alla Corte d'Assise, il Ceccada narrò come era stato indotto al furto ed accusò apertamente il Grandi di essersi valso del Pasini per perderlo: il Grandi negò e il Ceccada fu condannato a 2 anni di carcere duro.

Contro il Grandi fu altra volta tenuto dibattimento per lo stesso titolo di cui oggi è chiamato a rispondere, ma fu assolto. Contro l'assoluzione la Procura di Stato presentò querela di nullità e la Suprema Corte, in accoglimento della stessa, rinviò la causa al Tribunale.

Presiederà, oggi, il cons. Pederzolli.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il tempaccio di ieri in mare.

Triplice salvataggio.

Il tempaccio di ieri in mare ha tenuto in continuo movimento i piloti di porto e l'«Audax»; e se ieri il mare non è riuscito a far qualche vittima lo si deve esclusivamente alla solerte vigilanza dei segnalatori sulla Lanterna ed alla prontezza della locale Capitaneria di porto che fino dall'altra notte aveva disposto perchè l' «Audax» fosse costantemente sotto pressione pronto ad accorrere ove se ne presentasse il bisogno.

Alla 1.30 pom. di ieri i segnalatori della Lanterna avvistarono una barca montata da due uomini che, spinta dal vento e dal mare al largo della rada, era in balia degli elementi giacchè tutti gli sforzi dei due uomini erano vani contro la violenza del vento e dei marosi. Portata dal fortunale, la barca era già molto al largo oltre l'altezza della Lanterna e chissà dove sarebbe andata a finire. Telefonato il caso alla Capitaneria di porto, l'ispettore in capo cav. Millincovich ordinò al tenente di porto cav. Frausin di accorrere a tutto vapore con l'«Audax» in soccorso dei pericolanti. Alcuni minuti dopo l'«Audax» partiva dalla Sanità. La ricerca della barca non fu lunga: la trovò al largo della «Punta Sottile», e dopo non facile manovra riuscì a gettare una «cima» nella barca pericolante, che fu tratta sotto vento dell'«Audax». I due uomini salvati erano sfiniti dalla fatica, ed inzuppati fino alle midolla dalla fredda acqua piovana e da quella marina.

Furono fatti salire a bordo dell'«Audax», e la loro imbarcazione fu assicurata alla poppa del vaporetto che rientrò in porto. I due salvati, che sono il marinaio Demetrio Prinz, ed il bracciante Mario Zennaro, interrogati dal capitano Frausin, raccontarono che trovandosi col loro «guzzo» al molo S. Carlo, si era presentato loro un signore che li invitò a portarlo a bordo del «Lysistrata» ancorato in rada. Fissato il compenso, il signore saltò in barca, ed essi si diressero non senza fatica verso il «yacht» di Gordon Bennett. Giunti a pochi metri dalla bella nave furono avvicinati da una lancia elettrica del «Lysistrata» sulla quale il passeggero trasbordò. Essi allora volsero la prora al molo S. Carlo; ma il forte vento ed il mare grosso li spingeva al largo e ben presto si convinsero che ogni loro sforzo sarebbe stato vano. Perciò quando s'avvidero che avevano oltrepassata la Lanterna si diedero a far segnali di soccorso.

★ L'«Audax» con i due salvati e con la barca a rimorchio, era giunto al largo della Lanterna allorchè il cap. Frausin avvistò un'altra imbarcazione, montata da tre uomini, la quale era trascinata alla deriva in balia del mare. L'«Audax» fu diretto verso l'imbarcazione che fu subito raggiunta e presa a rimorchio. I tre uomini che la montavano furono fatti salire sull'«Audax». I tre salvati erano i marinai Alessandro Dolenz e Costantino Aristo, i quali col loro «guzzo» dovevano condurre a bordo del yacht «Mayflower» della marina da guerra nord-americana un signore, tale Paolo Clenota.

Alle 3 e un quarto l'«Audax» rimorchiando le due imbarcazioni si ormeggiò alla riva della Sanità ove i cinque salvati furono sbarcati.

★ Alle 4 pom. i segnalatori della Lanterna telefonarono alla Capitaneria che un'imbarcazione della marina da guerra a.-u., montata da sei marinai e da un timoniere, mentre si dirigeva verso il «Mayflower» non aveva potuto avvicinarsi al «yacht», ed era stata portata al largo dal vento impetuoso.

L'«Audax», al comando del nostromo Contento, riparlì in aiuto della barca e dei sette uomini in pericolo e raggiuntala in rada, le gettò una «cima», prendendola a rimorchio e portandola sotto bordo del «Mayflower» al comando del quale l'imbarcazione portava una lettera. Quindi l'«Audax» rimorchiò la barca fino alla testata del molo Giuseppino dove la lasciò, ritornando alla riva della Sanità.

Piroscafo inglese distrutto da un incendio.

Il comandante del piroscafo a. u. «Matlecovitz», arrivato il 23 a Rouen, riferisce che il giorno prima passando Ushant, segnalò a quel semaforo che il piroscafo inglese «Johanna» in viaggio da Tunisi per Anversa, nel golfo di Guascogna, era rimasto preda al fuoco che lo distrusse. L'equipaggio riuscì a salvarsi.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Danubio» da Venezia con 86 pass., «Maria Valeria» da Fiume; i pir. a. u. «Risorto» da Sebenico, «Hungaria» da Cattaro con 26 pass., «Scodra» da Obotti; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 90 pass., e il logher ital. «Vincinzino» da Lipari e Fasana.

— Partirono: i lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Brindisi e Alessandria, «Daphne» per Costantinopoli, «Istria» per Santos; i pir. a. u. «Jadro» per Metcovich, «Prazzatus» per Costantinopoli, «Jokay» per Rouen; il pir. germ. «Pergamon» per Amburgo; il pir. ingl. «Rosario» per Londra, e la goletta ital. «Rosa» per Marsala.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Clio» partì il 24 da Newcastle per Alessandria, «Triestino» arrivò il 22 a Cardiff, «Matlecovitz» il 23 a Rouen,

— Lloydiani. «Melpomene» da Santos proseguì il 25 da Las Palmas per Fiume e Trieste, «Bohemia» proseguì il 24 da Delagoa per Durban, «Nippon» da Kobe per Trieste proseguì il 24 da Sciangai per Hongkong.

25 agosto.

Da MONFALCONE.

— Lettere anonime.

Il signor Argante Tempo spedì oggi alla Procura di Stato di Trieste un'accusa formale contro l'i. r. perito calligrafo signor Emilio Sambo, perchè questi in una sua perizia dichiarò che certe lettere anonime, indirizzate alla presidenza del Consorzio Acque dell'Agro monfalconese residente a Ronchi avessero la stessa calligrafia del sig. Tempo, che fino al 6 di questo mese era impiegato quale contabile al suddetto Consorzio.

Da ROVIGNO

(Tribunale Provinciale)

— Per aver cantato l'inno degli anarchici.

Verso le 7.30 del primo di maggio una comitiva d'operai abbandonava l'osteria di Michele Sillian nella località Monte Carozza sulla strada che da Pola conduce a Promontore. Della comitiva facevano parte fra altri: Luigi Concian fu Giovanni, fabbro d'anni 20, Francesco Brumminich di Giovanni, scalpellino, d'anni 20, Andrea Tomasich di Giacomo, fabbro, d'anni 18, Raffaele Majone di Vincenzo, muratore, d'anni 20, Antonio Lovrich fu Andrea, fabbro, d'anni 19, Carlo Bibulich di Mauro, fabbro, d'anni 25, Carlo De Pieri di Antonio, calzolaio, d'anni 23, Antonio Bibulich di Giuseppe, muratore, d'anni 20, Mario Blasich di Antonio, modellista, d'anni 22, Vincenzo Bubich di Giovanni, fabbro, d'anni 21, Giovanni Pizzek di Giacomo, falegname, d'anni 19, Antonio Mohorovich di Vincenzo, falegname, d'anni 25, Giuseppe Arcangeli di Giacomo, scalpellino, d'anni 26, Giovanni Verch di Giuseppe, fabbro, d'anni 19, Amedeo Jonas fu Francesco, fabbro, d'anni 24, Maria Cocchietti fu Andrea, operaia, d'anni 18 e Maria Bibulich di Mauro, sarta, d'anni 21, tutti abitanti a Pola. La comitiva era diretta verso Pola e cantava l'inno degli anarchici di Pietro Gori. Uno degli operai intonava il canto leggendo da un opuscolo che fu poi rinvenuto sul terreno e gli altri lo accompagnavano.

Ad un tratto sbucarono alcuni gendarmi ed agenti di polizia, che stavano in agguato prevedendo la dimostrazione ed arrestarono l'intera comitiva. Istruito il processo, i diciassette furono messi in istato di accusa per il delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi. Luigi Concian poi, il quale si sarebbe opposto violentemente al capoposto di gendarmeria Paolo Kircher che lo arrestava, dandogli spinte e strappi, così da farlo cadere arrecandogli una lesione leggera alla mano sinistra, venne accusato anche del crimine di pubblica violenza. Infine Francesco Brumminich e Carlo Bibulich vennero accusati anche della contravvenzione di offese a pubblici funzionari

COMUNICATI*)

Il sottoscritto Albino Postogna, nella sera del 5 luglio si permise nell'osteria di Anna Bertotti in Muggia di pronunciare qualche parola offensiva al confronto del sig. **Pietro Deluca** in Muggia. Essendone stato mosso puramente da una momentanea eccitazione d'animo, ritratta tutte le espressioni offensive che avesse mai scagliato al confronto del sig. Pietro Deluca.

ALBINO POSTOGNA.

AVVISO.

Si rendono edotti coloro che aspirassero al conseguimento di sussidi scolastici da parte del fondo provinciale istriano, a voler presentare le rispettive istanze alla scrivente alla più lunga fino al giorno 31 ottobre p. v., corredandole coll'ultimo attestato scolastico e con un certificato sulle condizioni economiche famigliari e sull'eventuale godimento di stipendi o sussidi da altri fondi, firmato dalla Deputazione comunale del rispettivo Comune di pertinenza.

Istanze presentate dopo trascorso il termine fissato non verranno prese in considerazione per tutto l'anno scolastico 1904-1905.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria

Parenzo, 20 agosto 1904.

Farina lattea NESTLE insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale. — trovasi in tutte le farmacie e drogherie. — Scatola di prova a Corone 1.— Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I. Weihburggasse 27 spedisce gratis e franco delle scatole di assagio e delle reclame a tutte le Signore Levatrici che ne faranno richiesta.

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido rende la pelle bianca e morbida. Trovasi dappertutto.
I Saponi di glicerina — Sarg — sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dett. Hebra, Schauta, Fröhwald, Carlo o Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.

Signor GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau
Per guarire del mio male di stomaco, vi prego spedirmi prontamente, verso rivalsa, 5 scatole del vostro sale stomacale.
Con tutta stima *Andrea Plesche.*
Geschwent, 19 agosto 1899.
Trovasi genuino presso il produttore, farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. Prezzo di una scatola cor. 1.50. Spedizioni postali di almeno 2 scatole, vengono eseguite giornalmente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. GUSINA ha ripreso la sua attività.

LA Latteria Monastero SI È TRASLOCATA in via Vincenzo Bellini 9.

LO STUDIO — della — IMPRESA DI COSTRUZIONI — di — Giovanni Pucalovich venne traslocato in via Nicolò Machiavelli N. 3, III p.

Epilessia. Chi soffre di epilessia, convulsioni e nervosità, domandi l'opuscolo relativo che si riceve gratis e franco alla Privil. Schwanen-Apotheke, Francoforte s/M.

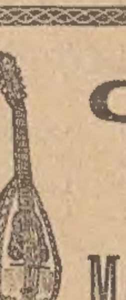
Se desiderate aumentare i vostri proventi con un GUADAGNO ACCESSORIO fino a 12 Corone al giorno, con lavoro in casa, scritturazioni, rappresentanze, domandate la grande scelta di offerte. Lavoro accessorio piacevole, adatto per ognuno. Rudolf Rast, Abt. 30, Lipsia.

Vermouth al Rabarbaro
Specialità della premiata Ditta Attilio Depaul, Trieste.
Vino tonico digestivo, corroborante; il migliore che si conosca, e raccomandato ad ogni persona che abbia bisogno di rinforzare lo stomaco.

L'autorizzata OFFICINA INSTALLAZIONI della Ditta Carlo Martinolli Via S. Caterina 8 - Telef. 1380 *eseguisce* INSTALLAZIONI di Gas Acqua e Luce elettrica per privati verso pagamento rateale, a prezzi minimi. Fornisce APPARECCHI D' ILLUMINAZIONE e CALEFAZIONE, VASCHE DA BAGNO, SCALDABAGNI d'ogni sistema, prezzi senza concorrenza. *PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS.*

C. Fegitz - Trieste
Tergesteo, Via del Teatro 2
DEPOSITO MARSALA
FLORIO & COMP. e INGHAM & WHITAKER

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.


STABILIMENTO MUSICALE
C. Schmidl & C.°
Trieste, Piazza Grande 4
Unica Filiale Corso 41 (ex Chero, vicino Oreficeria Fonda)
MASSIMO EMPORIO MUSICA OGNI EDIZIONE
Esclusivo deposito Edizioni G. Ricordi & C.°
STRUMENTI MUSICALI - CORDE ARMONICHE - RIPARAZIONI
Cataloghi gratis. - Servizio inappuntabile.

Tutte le più recenti novità LAMPADE per gas e luce elettrica A PREZZI MODICI nel negozio GIOVANNI KOZMANN Via Torrente 23 con propria OFFICINA MECCANICA Via del Toro 6. INSTALLAZIONI DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

LUXARDO MARASCHINO di ZARA Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Corone 330,000
Vincite principali annue
TRE Estrazioni già al *1. e 14 Settembre*
Un lottro Croce Rossa Ungher.
Un Lotto Basilica (Dombau)
Un lotto Serbo (Tabacchi)
Un lotto Buon cuore (Jó-sziv)
Nove estrazioni all'anno.
Tutti quattro lotti assieme per cassa Cor. 81.50 oppure in 32 rate mensili di Cor. 3 Diritto esclusivo alle vincite subito dopo pagata la prima rata. — Listino delle estrazioni *Neuer Wiener Mercur*, gratis.
CAMBIO VALUTE
OTTO SPITZ, VIENNA
I., Schottenring, 26

Sono orfana
quasi senza relazioni, vivo sola e ritirata con una zia, l'unica mia parente, e vorrei maritarmi con persona che abbia una certa posizione sociale Sono cattolica, ho 24 anni e possiedo un capitale in contanti di 150.000 fiorini con la prospettiva di fare una eredità per altrettanta somma. Offerte, con indirizzo esatto, dirigere sub „Frisch gewagt" a Hall (Tirolo) fermo in posta.
Assicurasi discrezione. A lettere anonime non si dà riscontro.

DENARO ricevesi sopra Carte di valore ed oggetti preziosi ad un tasso da convenirsi. Stabilimento Dussich

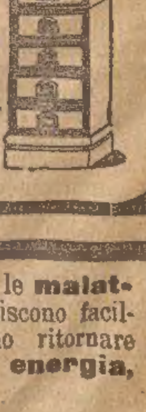
PER REGALI comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

VINI DA PASTO bianchi e neri di diverse qualità, si trovano a prezzi modici presso la Amministrazione Monastero di Aquileia.

Col caldo eccessivo si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini, l'uso della POLVERE ASPERSORIA ASCIUGANTE a base di „Dermatolo".
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.
DEPOSITO PRINCIPALE: FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina
Vendesi in tutte le Farmacie.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Unica Fabbrica Mobili a Trieste di ALESSANDRO LEVI-MINZI — Via Tesa N. 46 — Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

POLVERI VICHY ALBERANI
Premiate con Medaglia d'oro alle Esposizioni d'igiene Napoli, Padova, Roma e Parigi che contengono le uguali sostanze chimiche e nelle uguali quantità come l'Acqua naturale Vichy. Costano L. 0.60 al pacchetto per preparare 10 bottiglie di eccellente Acqua Vichy artificiale. Al pacchetto va unito la relativa istruzione pel modo di usarle. Mandando cartolina-vaglia di una corona alla Farmacia detta DEI CASALI di G. Alberani, Bologna (Italia se ne riceve un pacchetto, e di due corone due pacchetti franco.
A Trieste presso Francesco Mell e nelle farmacie Serravallo, Rovis, Suttina e Prendini.

„Hammond"
la più perfetta macchina da scrivere.
Scrittura sempre diritta
Copia automatica.
Dieci anni di garanzia *Spedizioni di prova*
„TIRO" Legatori rapidi
SCAFFALI PER LA REGISTRAZIONE di Corrispondenze, Formulari, Prospetti, Campioni, Giornali ecc.
Articoli pratici da scrittoio.
FERDINAND SCHREY, VIENNA
I, Kärntnerstrasse 26.


LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) e tutte le malattie del sangue si guariscono facilmente con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE. Fanno ritornare l'appetito ed il primitivo colore del volto, dànno forza, energia, gaiezza. Scatole L. 2.50, per posta L. 2.85.
Capelli belli ondulati, morbidi e lucidi si ottengono con la Pomata Pacelli con olio di ricino deodorato e china. Rinforza il bulbo del capello che cresce vigoroso, ed allontana la forfora. «*Le tinture od acque che si usano, li rendono aridi.*» Vasetto da L. 0.70.
Farne richiesta al Premiato Laboratorio Pacelli Livorno. — Vendonsi in Trieste in tutte le farmacie.

per aver il primo detto: «Lasseli star quei asini, con lori no se pol parlar» e il secondo: «I ladri lassè scampar e noi ne arrestè, che no gavemo fatto gnente: se lori ne assassina noi, noi assassineremo i altri, asini».

Gli accusati erano tutti negativi. In seguito alle risultanze del dibattimento la Corte assolse Giovanni Verch, Maria Cocchietti e Maria Bibulich, dichiarò colpevoli tutti gli altri in conformità dell'accusa e condannò Luigi Concian a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese, Francesco Brumminich a cinque settimane di arresto semplice, Andrea Tomasich, Raffaele Majone e Antonio Lovrich ciascuno a tre settimane di arresto semplice, Carlo Bibulich a cinque settimane, Carlo De Pieri a un mese, Antonio Bibulich, Mario Blasich e Vincenzo Bubich ciascuno a tre settimane di carcere semplice, Giovanni Pizzek a due settimane di carcere inasprito con un digiuno, Antonio Mohorovich e Giuseppe Arcangeli ciascuno a un mese di arresto semplice e Amedeo Jonas a tre settimane di arresto semplice. Tutti gli accusati erano difesi dal notaio cav. Rismondo.

Da POLA

— Le elezioni comunali.
Iersera si è costituito il nuovo comitato indipendente, promotore del comizio di domenica (v. «Piccolo della Sera» di lunedì) sorto in opposizione al comitato cittadino. L'esecutivo di questo comitato è riuscito composto dai signori: Antonio Bonetti, Giuseppe Polla, Giovanni Mazzarovich, Cosmo Albanese, Giorgio Cibibia, Giovanni Rossi, Ercole Giacich, Luigi dott. Rismondo.

Così i comitati elettorali per le imminenti elezioni sono quattro: il cittadino, il socialista, il croato e l'indipendente.

— Ricerche in un pozzo dell'epoca romana.
Durante gli esperimenti che si fanno al pozzo dell'epoca romana, esistente sul fondo Leonardelli, per stabilire la potenzialità della sorgente del pozzo stesso, furono pompate mille tonnellate d'acqua al giorno. Quando le pompe, dopo dieci giorni, furono allontanate il livello dell'acqua si alzò a cinque metri. La fessura del fondo, dalla quale viene l'acqua è ancora ingombra di materiale sebbene molto se ne sia levato prima di cominciare il lavoro delle pompe. Tra il materiale levato vennero alla luce tre scheletri umani e su uno dei teschi si riscontrarono lesioni che lasciano adito alla supposizione che l'individuo sia stato gettato vivo nel burrone. Oltre alle ossa umane si trovarono situle di bronzo splendidamente conservate ed altri oggetti. L'esplorazione del pozzo continua.

— Proibizione.
Il locale capitanato comunicò oggi al Municipio che in vista alle attuali condizioni dell'agricoltura, è vietato quest'anno in tutto il distretto di Pola, qualsiasi modo di uccellazione.

— Gita per Cittanova.
Il «Quieto» partirà domenica prossima alle 5 ant. in gita per Cittanova dove si terrà la sagra di S. Pelagio. A bordo suonerà la banda cittadina.

— Le operette al Politeama.
Il 17 settembre il Politeama Ciscutti si riaprirà con un corso di recite della compagnia di operette e «feeries» di Arturo Furlai.

Anagramma.

1 Tragico personaggio della Bibbia son io
2 Nel melodramma odierno, lettore, è il posto [mio.

Spiegazione del giuoco precedente:
ASSISI. ASSISE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente; Vienna fuori borsa segna: Credit 640.—, Staatsbahn 630.50 Alpine 439.25, Lotti turc 128.50. — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.10 (201.60). Disconto 189.60 (189.40), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—). Rendita 104.02 (103.95) Meridionali 727.— (725.—). Mediterranee 465.— (463.50). — Parigi: Apertura dell'Italiana 103.85 poi sino 103.85. Chiusa francese 98.15 (98.17), Italiana 103.85 (103.87) Spagnuola 86.90 (87.—), Banche Ottomane 568.— (56 .—), Rio Tinto 1364 (1362), Lotti turchi 123.25 (123.50).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 102.75 Azioni Credit 639.— a 641.—.

Listino. Napol. da 19.03 a 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.97, Londra 239.50 a 240.10, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.85 a 95.15 Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.10 a 117.35, Rend. austr. carta 99.15 a 99.45, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.20, Credit 639.50 a 641.50, Italiana 102.35 a 102.75, Staatsbahn 630.— a 632.—, Lombarde 89.50 a 91.50, Lotti turchi 128.— a 129.50.

Parigi 25. Chiusa. Rendita francese 3% 98.15, Rendita ital. 5% 103.85, Rendita spagnuola esterna 86.90, Azioni Banca ottomana 568.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 87.27, Cambio Londra 252.60, Rendita austr. in oro 102.40, Rend. ungh. in oro 4% 100.70, Länderbank —.— Lotti Turchi 123.25, Banca di Parigi —.—, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1384.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. $87^{15}/_{16}$, Lombardi $3^{1}/_{2}$, Argento $26^{5}/_{16}$, Rend. spagnuola $86^{3}/_{8}$, Italiana $102^{3}/_{4}$, Cambio su Vienna 24.25, Sconto di piazza $2^{7}/_{8}$, Pagam. della Banca 41000

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 19.—.

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per settem. 38.75, per dicem. 37.50, per marzo 38.—, per maggio 38.50. sosto

Amburgo 25. Rio ordinario loco 35—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.

Havre 25. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per settembre 45.75.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato agitato. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto G. L. M. Agosto $6^{24}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{04}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{81}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{70}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{65}/_{100}$, Dicem.-Gennaio $5^{63}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{62}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{62}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{63}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{63}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 48.75, per settem. 48.75, Settembre-dicembre 49.—, gennaio-aprile 50.—. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 15.25, per settembre 15.50, settembre-dicembre 16.—, Novembre febbraio 16.65. calmo

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 22.50, settembre 22.70, settembre-dicembre 22.90, novembre febbraio 23.55. fiacco

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.29, settem. 30.65, settem.-dicem. 30.75, nov.-febbr. 31.25. fiacco

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 41.—, settem. 41.—, settembre-dicembre 38.75, gennaio-aprile 37.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 25.75-26.— calmo, bianco per mese corrente 29.—.—, per settem. $29^{1}/_{8}$—, fermo, per ottobre-gennaio $30^{1}/_{8}$, gennaio-aprile $30^{1}/_{8}$. Raffinato $61^{1}/_{2}$ a 62—.

Amburgo 25. (Chiusa). Per agosto 21.05, per settem. 21.10 ottobre 21.70, dicembre 21.55, marzo 21.80, maggio 21.95. staz.o

Londra 25. Java a scelt. 11.3, Rappe, greggio a sc. $10^{1}/_{2}$. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 agosto 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a			
3			
6	Imperatri.	28	Scaricazione
9	Gisela	26	»
12 a	Ravenna	27	»
12 b	Skodra	26	Caricazione
13 a	Hedw. Menzell	26	»
13 b			
14	Vindobona	6	Scaricazione
17	Clara	27	Caricazione
21			
22	Ionia	26	Caricazione
24	Maria B.	26	Scaricazione
Molo I	Federica	28	Caricazione
» I	Dorset	27	Caricazione
» II			
» IV			
	Marianne		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Caterina Cervellini

dopo breve ma penosa malattia, spirava iersera munita dei conforti religiosi.

Le famiglie **Cervellini** e **Grochowalski**, affrante dal dolore, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 Agosto 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI mezzo facchino pratico magazzino olio. Indirizzo al Piccolo. 4842

CERCASI signorina pratica per appalto. - Rivolgersi Caffè Goldoni, Petronio. 168

CERCASI prontamente giovane prestaservizi intera giornata. S. Lucia 8, terzo. 160

CERCASI ragazzo 14-16 anni pratico negozio commestibili, sappia italiano e slavo. Indirizzo Piccolo. 92

CERCASI Friuli serva, 18 corone, piccola famiglia, ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 93

CERCASI brava prestaservizi. Geppa 16, III. 102

CERCASI brava ragazza sarta d'uomo ed una mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 110

CERCASI per piccola famiglia domestica educata capace tutti lavori. Via Acque 20, porta 15. 112

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Via della Zonta 3, II. 120

CERCASI primario negozio orologi ragazzo esperto orologi grandi. Indirizzo Piccolo. 125

CERCASI prontamente cuoca o servente che sappia cucinare. Zonta 3, pianoterra. 127

CERCASI donna per servizio. Indirizzo al Piccolo. 132

CERCASI per primaria cartoleria ragazzo onesto di buona famiglia, possibilmente pratico. Indirizzo al Piccolo. 145

CERCANSI abili ragazze per la vendita negozio calzature. Indirizzo al Piccolo. 186

CERCASI prontamente garzona sarta con paga. Barriera 21, V. 184

CERCASI prontamente ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro o attestati. Indirizzo al Piccolo. 5010

ESPERTO magazziniere nel ramo articoli tecnici, con cognizione della lingua italiana, tedesca, trova pronto collocamento in una casa grossista di ferramenta. Offerte con indicazione delle sue antecedenti prestazioni sub «Articoli tecnici» all'Amministrazione del Piccolo. 94

RAGAZZA abile piccola famiglia cercasi. Via Squero nuovo 13, II, destra. 126

CONDUTTRICE latteria, conoscenza genere, cercasi. Offerte «Conduttrice» Piccolo. 4850

PIAZZISTA conoscenza personale negozianti commestibili, olio, viene assunto prontamente, paga 60-100 corone e provvigione. Offerte «Fiducia» Piccolo. 4934

GARZONA sarta donna con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 166

LAVORANTE sarta uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 134

RAGAZZA brava stirare, capace lavoro sarta, cerca famiglie a giornata. Pondares 11, III piano. 124

RAGAZZO buona famiglia cercasi per chiesa: darebbesi paga. Indirizzo Piccolo. 136

PRATICANTE con paga, 14 anni. Drogheria Battistutta, via Belvedere 19. 84

CUOCA cercasi per 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 82

CERCO garzona sarta con paga. Indirizzo Piccolo. 181

SERVETTA per due persone, buon salario e trattamento. Indirizzo Piccolo. 119

SIGNORINA sana, indipendente, cercasi prontamente per traduzioni letterarie dall'italiano in francese; chiedesi perfetta conoscenza grammatica, stilistica francese. - Scrivere «Francese» posta centrale. 122

SIGNORINA o signora con sveltissima calligrafia, conoscenza tedesco, cercasi per scrivere indirizzi. Indirizzo Piccolo. 193

MEZZOFACCHINO attivo cercasi per magazzino in commestibili. Indirizzo Piccolo. 193

PERSONA solvente assume stabili in amministrazione, eventualmente antecipa la rendita della casa. Offerte sub «Rendita immediata» al Piccolo. 9764

INTELLIGENTE, lunga esperienza, gentile cerca condurre caffè o restaurant, ottime referenze. Offerte «Faust» Piccolo. 158

PERFETTO corrispondente serbo-croato (cirilliano), italiano, accetta qualunque lavoro di traduzione e corrispondenza tanto in casa che fuori. Offerte «Ciriliano» Piccolo. 201

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, abile venditore, offresi. Offerte «Esportazione» Piccolo. 4726

OFFRESI magazziniere buon conoscitore frutta del Levante, abile alle manipolazioni doganali come pure certe piccole spedizioni. Offerte sub «Abile» Piccolo. 107

OFFRESI capace infermiere con ottimi attestati di scuola e servizi prestati; anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 109

ISTRUZIONE

CERCASI prontamente studente ginnasio italiano superiore per lezioni latino. Indirizzo Piccolo. 137

FRANCESE istruito dà lezioni 25 soldi. Offerte «Economique» Piccolo. 118

LINGUA, corrispondenza tedesca, inglese, francese, corsi celeri trimestrali insegna professore diplomato scuole commerciali, già corrispondente case inglesi, tedesche, francesi, fior. 6 mensili anticipati. Offerte «Mayflower» Piccolo. 4873

AFFITTANZE

IMPIEGATO cerca stanzetta chiara, costo semplice, paraggi Pescheria, Acquedotto, Barriera. Offerte con ogni dettaglio e prezzo sub «Costante» Piccolo. 141

CERCASI piccolo magazzino anche interno a volta per deposito liquori, spiriti, massimo affitto 400 corone. Offerte sub «Archimede» al Piccolo. 138

CERCO centro stanza nettissima, ingresso libero. Offerte «Anagni» Piccolo. 182

AFFITTASI stanzetta a impiegata o impiegato, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 163

AFFITTASI stanza grande, ingresso libero. Barriera 29, I, destra. 176

AFFITTANSI prontamente molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 156

AFFITTASI vicino Stazione stanza grande, vuota o ammobiliata. Commerciale 28. 151

AFFITTASI stanza ammobiliata con uno o due letti. Via Torrente N. 12, III. 144

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 142

AFFITTASI stanza ammobiliata chiara, stufa, gas. Piazza S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 129

AFFITTANSI splendide camere ammobiliate, coniugi o due compagni, prezzo mite, eventualmente costo. Rivolgersi Caserma 14, porta 19. 130

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Via S. Caterina, quinto piano. Indirizzo Piccolo. 131

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, volendo costo. Via Nuova 37, II. 123

AFFITTASI stanza ammobiliata con o senza costo, ingresso libero. Acquedotto 23, primo, porta 4. 117

AFFITTANSI due stanzette ammobiliate, interne, obbligate. Via Zonta 5, I. 114

AFFITTASI stanzetta, costo fior. 24. Paduina 5, II, porta 9. 108

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Fontanone 24, II, porta 9. 96

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, ariosa, vista sul Canale, primo piano, anche uso scrittoio. Via Nicolò Machiavelli 7, porta 1. 91

AFFITTASI bella stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 95

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata, ingresso libero, due finestre, I piano, massima pulizia, vicinanza Caserma, Posta, Stazione. Via Commerciale N. 15, porta 5. 88

AFFITTANSI due stanze vuote parchettate, ingresso libero, pure camerino. Cereria 6, primo, 7. 87

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Boschetto N. 11, porta 3. 86

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata quale unico inquilino, presso signora sola. Piazza della Borsa 14, III. 146

AFFITTANSI quartieri casa nuova Bartoli, Roiano, da due stanze, cucina, prezzi convenienti. 4874

AFFITTANSI una o due stanze bene ammobiliate, casa nuova, primo piano, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 4979

DA affittare quartiere cinque camere, cucina, camerino bagno, cantina. Villino via Ferriera 53, angolo Piccardi. 40

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio.** 75

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Carradori N. 5, I piano. 5809

AFFITTASI prontamente stanza grande con stufa a gas, uso scrittoio. Via Nuova 36, primo. 5755

AFFITTASI prontamente quartiere camera, cucina cor. 196. Indirizzo al Piccolo. 198

AFFITTASI quartiere cinque stanze, camerino, cucina giardino, splendida vista al mare. Giustinelli 5, II. 9765

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 9763

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Cologna 2, pepiano, rimpetto Giardino Pubblico. 195

AFFITTASI prontamente letto. Poste nuove. Indirizzo al Piccolo. 47

SUBAFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, 470. Indirizzo Piccolo. 172

SIGNORA sola affitta bellissima stanza, eventualmente costo, pressi Acquedotto. - Indirizzo Piccolo. 149

STANZA davanti, buon vitto, affittasi fior. 28. Fontanone 16, III. 135

VILLEGGIATURA autunnale affittansi nei dintorni Pirano una o due stanze, cucina, amena posizione fra colline e mare. Indirizzo al Piccolo. 143

BELLISSIMA stanza vuota affittasi. Via Sebastiano 6, III, ingresso libero. 113

CAMERA bellissima, grande, ingresso libero, affittasi. Giuseppe Gatteri 20, terzo. 98

CERCASI compagno stanza e affittasi camera ammobiliata per due persone, costo. Arcata 14, III, destra. 165

IMPRESA splendida, sala divertimenti, accessori, buffet lucrosissimi, cedonsi prontamente. Scrivere «Hotelier» Piccolo. 139

QUARTIERI due stanze, cucina affittansi fior. 14 mensili; cinque minuti dalla Rotonda Boschetto. Indirizzo Piccolo. 103

2 stanze ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Via S. Nicolò 18, II. 199

QUARTIERE camera e cucina affittasi prontamente. Via Ponziana, sotto Servola. Rivolgersi De Mejo, via S. Nicolò 13. 5790

SERVOLA affittansi sette quartieri. Rivolgersi Nicolò 7, primo. 5600

DA affittare in campagna stanza vuota grande con comodo di cucina. Via Romagna Scorcola 131. 17

SUBAFFITTASI causa partenza bellissimo quartiere centro, sei stanze davanti, cucina, camerino bagno, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 13

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo, anche a signorina sarta con lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 4944

DUE belle stanze vuote affittansi. Piazza Nuova N. 1, I piano. 4897

DISTINTA famiglia affitta piccola stanza ammobiliata, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4948

QUARTIERE splendido quattro camere, camerino, dispensa, cucina, anticamera, primo piano, fior. 365 annui, affittasi. Acquedotto, vicino Caffè Secession. Indirizzo Piccolo. 99

STANZE bellissime con costo affittansi presso signora sola S. Nicolò 13, II piano, sinistra. 187

BELLA stanzetta ammobiliata, ingresso libero, costo, affittasi. Sorgente 7, quarto. 180

GRANDISSIMA stanza vuota o ammobiliata, con splendida vista al mare, affittasi a distinto signore, anche uso scritoio. Giustinelli 5, I. 9766

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente carro buono stato. Offerte prezzo Speditore Pirona, Gorizia. 4803

CERCANSI pompa, cassoni filtro per magazzino olio. Offerte sub «Olio» Piccolo. 4843

ACQUISTANSI sente usate per botti. Offerte via Rossetti 3, magazzino. 49

CERCASI fondo oppure vecchio fabbricato 200 o più klafter, non troppo discostato città, posizione buon prezzo, poca salita, scopo industria locale. Offerte «Fabbrica» Piccolo. 90

CERCASI carretto con stanghette e timone in ottimo stato per un cavallo. Fonda e Comisso, Stadion 8. 174

CERCASI sparherd per trattoria. Offerte sub «Sparherd» al Piccolo. 115

PRIVATAMENTE acquisterebbersi due letti moderni completi, due chiffoniers, eventualmente altro, pagamento tre rate. Offerte «Privatamente» Piccolo. 101

DA vendere una bella chiusura da scrittoio, una bussola e finestre usate diverse misure. Indirizzo al Piccolo. 183

VENDONSI 2 splendide lampade a petrolio e candele, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 4842

VENDONSI 5000 paia suolette igieniche di celluloide. Indirizzo Piccolo. 4883

VENDONSI libri, diverse opere, Atlas Homanianns, grande vetrina per libri. Indirizzo Piccolo. 4883

VENDONSI 5-6 quintali carta. Indirizzo al Piccolo. 4883

VENDONSI macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 32

VENDONSI stanza matrimoniale usata, noce americana, marmi neri, suste, credenza, divano lucido, credenza cucina. Ireneo Della Croce 4, falegname. 57

VENDONSI due grandi lampadari gas e luce elettrica per uso negozio. Kron, Cassa risparmio. 9734

VENDONSI: vestito signora, fino soprabito uomo, tutto quasi nuovo. Via Fontanone 24, II, porta 9. 96

VENDESI chiffonier nuovo. Via Andrea Rapicio N. 4, dal falegname. 116

VENDESI automobile motore sistema Benz sette cavalli, eventualmente solo motore. Pellegrina e Puppazzi, via Zovenzoni. 150

VENDONSI scansie, banco, tabelle per qualunque uso. Indirizzo al Piccolo. 173

VENDESI prontamente letto susta una persona. Via Foscolo 38, porta 9. 167

VENDESI splendido locale osteria fior. 2100 oppure cercasi conduttore 100 fiorini cauzione, fior. 1.20 giornalieri. Indirizzo Piccolo. 178

18 corone vendonsi bellissimi soprabiti nuovi. Via S. Caterina 1, I. 196

VESTITI neri signora nuovissimi, altri ragazzina vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 194

STABILE due facciate rendita 4240, prezzo occasione vendesi 44.000. Indirizzo Piccolo. 197

CAGNA da fermo, bracco italiano, di 5 anni, istruita, porta, ferma, vendesi. Indirizzo Piccolo. 189

SCANSIE assai buon mercato, carretto a mano vendonsi. Libreria Dase, via Sebastiano 2. 161

VENDO tavolo, sedie, lavamano ferro, tutto usato. Ireneo 5, I. 162

VENDO piano fior. 40. Media 6, I piano. 148

BOTTEGHINO erbaggi, altri articoli, bene avviato, da vendere. Indirizzo Piccolo. 154

BOTTI vuote usate in perfetto stato vendonsi. Via Valdirivo 8. 104

OCCASIONE splendido fornimento ricamato per salotto. Indirizzo: via Gelsi 20. 128

ELEVATORE per merci di prima fabbrica da vendere a condizioni vantaggiose. Rivolgersi da Pollak Comp., fabbrica saponi. 140

RARISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 54

DUE cavallini con finimenti vendonsi anche singolarmente: Indirizzo al Piccolo. 120

SINGER nuovissima, garantita cinque anni, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4274

BICICLETTA Puch nuovissima, mai adoperata, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4274

CASA da vendere Rena vecchia, via Montuzza 4, per cor. 9000. Rivolgersi via Ferriera 17. 4738

SPLENDIDO pianino corde incrociate vendesi causa partenza. Canova 13, porta 8, I piano. 4856

LATTERIA bene avviata, posizione centrica, vendesi causa partenza. Offerte «Latteria» Piccolo. 4859

FOCOLAIO economico nuovo vendesi causa trasloco, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 85

CAVALLO sette anni, alto 1.40, calessino, tiro, trotto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 153

RIPETIZIONI gioie musica antiche vendonsi prezzo occasione. Corso 13, IV piano. 197

OCCASIONE vendonsi letti con suste nuove, sgabelli, armadio quattro cassetti con specchio, toilette, bellissimo trumeau con specchio, scrittoio, sedie, tavolo. Chiozza 15, secondo. 192

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

10 corone riceverà chi riporterà tela cerata smarrita martedì strada Barcola povero carradore responsabile. Zucculin, via Geppa. 83

DIVERSI

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete, tanti saluti affettuosi. Addio. 106

SPES Dea. Perchè tanto dolore, tanto sconforto se speranza m'arride? Sei lontana, sempre, troppo lontana. Quando verrà quell'istante felice, da tanto agognato, in cui potrò vederti... da vicino? Sieno giorni od ore d'attendere, sono secoli sempre. Ti amo, ti adoro sempre, sempre... (come ho da dire?) con tutta la potenza dell'anima mia. Va bene così? Il più, viene cancellato, non regge. Sei il mio tesoro, l'anima della mia esistenza. 185

CAUSA assoluta mancanza conoscenze, tento questo mezzo se possibile conoscere signorina oltre 24 anni, colta, simpatica, di famiglia benestante di possidenti, industriali, cui le mie condizioni convenissero e fosse disposta sposarmi. Ho oltrepassato l'età dei capricci, occupo impiego stabile, dignitoso, ben rimunerato; abbastanza istruito, laborioso, serio, sano. Quella gentile che ritenesse poter credere alla serietà della proposta ed alle assicurazioni di massima discrezione, segretezza, scriva fiduciosamente alla «Casella N. 596» posta Centrale. Risposta seguirà indubbiamente. Mediazione esclusa. 170

NUCI mia ti aspetto sempre; verrai? Carlo. 159

PENSIERO. Conoscete il mio indirizzo, scrivete: lo desidero, potrò rispondere? 200

LORIS. Ritorna presto, anima cara, che ti aspetta con viva impazienza la tua Adriana. 191

BUON giorno! Ritirate lettera fermo in posta come altra volta. 169

MATRIMONIO potrebbe concludere impiegato regio con distinta signora vedova quarantenne, bella presenza, disponente dote 14.000 corone contanti. Offerte serie indicando età sub «Casella 71» Giardino Pubblico. 177

QUAL gentile signorina o vedova di cuore con alcunchè di dote vorrebbe fare da mammina ad una graziosa bambina sposando un vedovo di 27 anni, persona ammodo, modesto impiegato privato? Scrivere «Blasonato» posta centrale. 171

MATRIMONIO. Impiegato e possidente, 36, avvenire brillante, posizione assicurata, cerca questo non più strano mezzo conoscenza signorina, vedova adatta. Indirizzo sub «Vita» posta restante. 69

CERCANSI su casa città, quale prima intavolazione, 40.000 corone. Offerte sub «Mattino» al Piccolo. Esclusi mediatori. 152

VERIFICAZIONE CARTELLE soltanto presso Verifica «Zoldan», Corso 29, II piano, tassa 5 soldi. 4878

FALEGNAME capacissimo assume riparazioni e lucidature mobili lucidi, opachi presso famiglie, prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 188

STUDENTE universitario cerca costo presso buona famiglia allegra. Offerte «Studente» Piccolo. 179

CERCO cameriera restaurant, cuoca tedesca, sottocuoca hotel, cameriere (Speisenträger), cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 175

CAPACISSIMI lavoranti falegnami assumono qualsiasi riparazione, lucidatura mobili. Rivolgersi via Ruggero Manna 9, V. Brandolini. 147

SERVO premuroso, cameriera capace, lunghi attestati, cerca famiglia primaria. Offerte sub «Settembre» Piccolo. 164

SARTA cerca lavoro commissione per negozi, lavoro a casa. Indirizzo al Piccolo. 111

FAMIGLIA darebbe costo a scolara che sappia tedesco. Indirizzo Piccolo. 121

BALIE friulane, slovene, chi abbisogna si rivolga Barriera 29, V. 4958

PULITURA di cortine, pizzi, guanti, piume, si tagliano cappe in qualsiasi genere di stoffe. Via Fontanone 14, porta 9. 5461

IL VINO **ferruginoso del farmacista Piccoli Lubiana, rinforza persone deboli, povere di sangue. Commissioni verso rivalsa.**

MARSALA specialità della ditta Vittorio Maramaldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8 e 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9598

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 27 agosto dalle 9-12 e dalle 3-6

a piccole partite ed a richiesta anche a singoli pezzi, le seguenti merci:

Satin colorati, battiste, percalli, fustagni, mantelli da signora, stoffe da uomo, stoffe di lana da signora, busti, tappeti, camicie da uomo e da signora, mutande, coperte da letto, cortine, maglie, calze, tralicci, fazzoletti, cotonine, coperte di lana ed imbottite, grembiali, sottane, sciallì, seta, tovaglie, fornimenti da tavola, asciugamani, ricami, blouse, guanti ecc. ecc.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità, come pure
OROLOGI DA TORRE.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VII, Siebensterngasse 7.
in faccia all'I. r. Ufficio brev.

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
F. COMAR & Cie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:

per un anno . . .	Corone 30.—	per tre mesi . . .	Corone 12.—
„ sei mesi . . .	„ 20.—	„ un mese . . .	„ 6.—

due scrigni per un anno Corone 45.—

Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.

Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di via della Cassa di risparmio**

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio
Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

LIQUORE STRECA
TONICO DIGESTIVO SPECIALITÀ DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO **ZANARDINI** Piazza S. Francesco Telefono 790